

comune di  
**PRATO**



**ADUNANZA DEL DI' 27 LUGLIO 2017**

L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 27(ventisette) del mese di luglio alle ore 15,20 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 25 Consiglieri:

<i><b>ALBERTI Gabriele</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>MENNINI Roberto</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>BARTOLOZZI Elena</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>MILONE Aldo</b></i>	<i><b>No</b></i>
<i><b>BENELLI Alessandro</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>MONDANELLI Dante</b></i>	<i><b>No</b></i>
<i><b>BERSELLI Emanuele</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>NAPOLITANO Antonio</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>BIANCHI Gianni</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>PIERI Rita</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>BIFFONI Matteo</b></i>	<i><b>No</b></i>	<i><b>ROCCHI Lorenzo</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>CALUSSI Maurizio</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>ROTI Luca</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>CAPASSO Gabriele</b></i>	<i><b>No</b></i>	<i><b>SANTI Ilenia</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>CARLESI Massimo Silvano</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>SANZO' Cristina</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>CIARDI Sandro</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>SAPIA Marco</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>DE RIENZO Filippo Giovanni</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>SCIUMBATA Rosanna</b></i>	<i><b>No</b></i>
<i><b>GARNIER Marilena</b></i>	<i><b>No</b></i>	<i><b>SILLI Giorgio</b></i>	<i><b>No</b></i>
<i><b>GIUGNI Alessandro</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>TASSI Paola</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>LA VITA Silvia</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>TROPEPE Serena</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>LOMBARDI Roberta</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>VANNUCCI Luca</b></i>	<i><b>No</b></i>
<i><b>LONGO Antonio</b></i>	<i><b>Sì</b></i>	<i><b>VERDOLINI Mariangela</b></i>	<i><b>Sì</b></i>
<i><b>LONGOBARDI Claudia</b></i>	<i><b>Sì</b></i>		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra **Ilenia SANTI** con l'assistenza del **Dott. Giovanni DUCCESCHI** Vice Segretario Generale del Comune.

E' presente l'Assessore **FALTONI Monia**.

Consigliere giustificato: **Garnier Marilena**

\*\*\*\*\*

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato.

PRESIDENTE SANTI – Se la Consigliera Lombardi si mette a sedere, Mennini, Pieri, Giugni. Assessore Faltoni se si mette a sedere, così io vedo i Consiglieri perché sennò non li vedo. Consigliere Bianchi era da qualche parte, dov'è? Eccolo là. Perfetto. Benissimo. Scusi Consigliere Bianchi. Si può fare l'appello. Grazie.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Buonasera. Procedo all'appello per l'odierna adunanza del Consiglio Comunale di oggi 27 luglio 2017.

25. Comunque, va bene, il numero legale c'è.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale. Si può dare inizio alla seduta.

*Viene eseguito l'Inno d'Italia*

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Bartolozzi per la lettura dell'art. 96 della Costituzione. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Grazie Presidente. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti per gli atti commessi nell'esercizio delle loro funzioni alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati, secondo le norme stabilite con Legge Costituzionale.

**La Presidente dà comunicazione in merito allo svolgimento del prossimo Consiglio del 1° agosto.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria. All’inizio della seduta, visto che siete già, siete tutti, per evitare di dirlo alla fine che poi magari qualcuno va via prima, il Consiglio Comunale del 1° agosto in prima seduta sarà straordinario e aperto sui rifiuti. A seguire, secondo, chiaramente, a che ora finisce, ci sarà una pausa, una interruzione eventualmente per pranzo e poi si riprende, di modo che per tutti è una adunanza unica. Bene? Questo anche per chi lavora fuori da Prato e ha, senno’ dovrebbe avere necessità di rientrare e poi riuscire. Quindi, l’adunanza è unica. Chiaramente, se è un orario utile al proseguimento durante la mattinata si prosegue durante la mattinata, altrimenti si fa una interruzione consona sull’ora del pasto. Del pasto no del passo. Va bene? Questo mi premeva. Siccome l’avevo già comunicata alla Conferenza Capigruppo, ma con tutte le varie convocazioni dei Consigli Comunali, che si sono susseguite, mi dispiaceva che ci fosse delle perplessità. Allora, io ho tre question time: una del Consigliere Milone, che non è in aula; una della Consiglieria Lombardi e Longobardi, che sono in aula, ma per ora non c’ho l’Assessore Biancalani; e una della Consiglieria Capogruppo Pieri per l’Assessore Alessi che, invece, era qua. (BREVE INTERRUZIONE) Per rispondere alla sua, senno’. (VOCI FUORI MICROFONO).

Allora, si può andare avanti con i lavori. Le due question time, uguale, quelle altre si tengono quando arriveranno gli Assessori. Allora, ho la salvaguardia degli equilibri di Bilancio sull’adozione, sulle misure correttive. Avete bisogno della relazione dell’Assessore. E’ la delibera, chiaramente, sospesa venerdì. Certo, benissimo. E’ richiesta la relazione Assessore, le do la parola. Grazie Assessore Faltoni.

**P. 1/S – SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E ADOZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE RICHIESTE DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA CON DELIBERAZIONE N. 122/2017/PRSP. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2017.**

**(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)****APPROVATA CON DELIBERA 67/2017**

ASSESSORE FALTONI – Prego. Grazie. Allora, la delibera, appunto, che oggi portiamo sulla salvaguardia degli equilibri, misure correttive della Corte dei Conti e assestamento e variazione di Bilancio. Per quanto riguarda le misure correttive, queste prevedono, appunto, l'adeguamento rispetto a quanto conseguente alla pronuncia della Corte dei Conti, con la quale abbiamo ricalcolato il disavanzo, arrivando, appunto, alla somma di 36 milioni di Euro e l'abbiamo scisso in 22 milioni di Euro di disavanzo straordinario e 14 milioni di Euro di disavanzo ordinario. 22 milioni di Euro vengono spalmati, diciamo così, recuperati in 28 anni, cioè fino al 2042. Mentre per quanto riguarda il disavanzo ordinario la quota disavanzo ordinario di 14 milioni circa viene, appunto, invece recuperata entro la consiliatura ovvero nei tre anni 2017-'18 e '19. Per quanto riguarda, invece, la parte della delibera, che riguarda lo stanziamento dell'avanzo per la copertura delle spese del debito fuori Bilancio scaturente dalla sentenza sugli swap di Londra, l'avanzo accantonato pari a circa 12 milioni di Euro per la copertura dei flussi negativi, appunto, scaturenti dal contratto dei derivati viene, appunto, stanziato per il pagamento entro il 31 di luglio e, assieme a questi, anche l'avanzo accantonato per quanto riguarda invece la copertura delle spese legali di controparte, che sono state quantificate, anche queste verranno pagate entro il 31 luglio in 2.500.000. Per quanto riguarda, invece, la parte relativa all'assestamento di Bilancio e alla variazione, la variazione prevede un aumento della spesa totale e quindi anche delle entrate, naturalmente, del nostro Bilancio, complessivamente in 32 milioni. Di questi 32 milioni, oltre 19 milioni sono di spesa corrente. La stragrande maggioranza è dovuta appunto allo stanziamento delle, diciamo, somme accantonate vincolate per il pagamento, appunto, della sentenza di Londra, circa, appunto, come vi dicevo 14 milioni e mezzo di Euro. Il resto si tratta soprattutto di fondi FRAS, circa 2.656.000 Euro provenienti appunto dalla Regione, sono risorse appunto della Regione, che servono a finanziare ulteriori servizi per quanto riguarda il sociale, in particolare i

servizi gestiti dalla SDS, dalla Società della Salute. Oltre a questi ci sono anche, appunto, le risorse per quanto riguarda, maggiori risorse, diciamo così, per quanto riguarda IRPEF, addizionale IRPEF, fondo di solidarietà comunale e, diciamo, alcune entrate di tipo extra tributario, ma di poco rilievo. Per quanto riguarda, invece, la parte in conto capitale, cioè gli investimenti, qui abbiamo soprattutto lo stanziamento e per quanto riguarda l'avanzo vincolato scaturante, appunto, dal Rendiconto del 2016. In particolare, 6 milioni e mezzo di mutui di avanzo vincolato proveniente, appunto, dal 2016 che vengono ristanziati in questo Bilancio. 1.500.000 per quanto riguarda, invece, l'avanzo cosiddetto libero scaturente sempre, appunto, dal Rendiconto 2016, che vanno a finanziare in maniera particolare alcune opere soprattutto la scuola di Galcetello, le scuole Zipoli e lo stadio comunale e 1.200.000 Euro anche questo invece di avanzo vincolato proveniente da sanzioni dal Codice della Strada. Per quanto riguarda, invece, tutte quelle opere, soprattutto di manutenzione straordinaria delle strade e per quanto riguarda tutti quegli interventi di limitazione della incidentalità. Grazie.

**Entra l'Assessore Alessi.**

**Entrano i Consiglieri Capasso e Milone. Presenti n. 27.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Si apre la discussione. E' entrato Aldo Milone, si è sentito. Capogruppo Milone, per dirle dove siamo: siamo, siccome mancava, o mi mancava l'Assessore o mi mancava il Consigliere che interrogava..Aldo! Milone! Siamo passati al primo punto cioè alla delibera della salvaguardia del Bilancio. Abbiamo aspettato che arrivasse. Sì, esatto. Quindi, ormai, per non stare fermi si è cominciato con la delibera. Se non ho iscritto nessuno a parlare, io metto in dichiarazione di voto. Capogruppo Pieri, se nessuno è iscritto a parlare, io metto in dichiarazione di voto. Consigliere Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Tutta questa vicenda, se non altro, ci dà un po' modo di riparlare, di rientrare, di riapprofondire una materia così importante, una delibera così importante come avevo sottolineato nel mio intervento lo scorso Consiglio Comunale, una materia di cui, purtroppo, non abbiamo potuto discutere in maniera adeguata, non abbiamo potuto approfondire in maniera adeguata perché, ricordo, l'interpellanza non è stata discussa sulla Corte dei Conti e siamo arrivati direttamente il giorno prima con una delibera di questa portata in commissione. Dicevo un effetto positivo è stato quello che in questi giorni poi abbiamo voluto anche noi approfondire perché, guardate, per l'opposizione dover riuscire a studiarci tutti gli atti, senza avere il supporto quindi, magari, di commissioni più lunghe e più adeguate per capirci meglio, non è facile. E quindi anche un paio di giorni in più, per poter capire un po' quello che succede, sono sicuramente preziosi. E io in questi giorni mi sono un po' divertito a vedere anche quello che sui giornali è stato dichiarato in maniera diversa dall'Amministrazione Biffoni, per voce dell'Assessore Faltoni, soprattutto su quanto, per quanto riguarda la Corte dei Conti. E vedete, cioè alla fine l'impianto di quello che avevo accennato nel mio intervento la scorsa puntata, mi suona sempre più chiaro. E cioè l'Amministrazione inizialmente si è posta in un modo sui giornali, quindi sull'opinione pubblica, sulla questione e poi, via, via, ha cambiato impostazione. Inizialmente, ha tenuto un profilo squisitamente tecnico, cercando di capire che cosa era successo e poi ha cambiato le proprie dichiarazioni unicamente volendo strumentalizzare questo argomento come gli tornava più comodo. E, infatti, è l'Assessore Faltoni stesso che in data 25/07/2017, riportato l'articolo su TV Prato, parla di disavanzo tecnico. E' un disavanzo tecnico, che abbiamo ereditato dalle gestioni precedenti, spiega l'Assessore Faltoni. Disavanzo tecnico che, guardate, se vi andate a leggere il Decreto Legislativo, che dà la definizione di avanzo tecnico, capirete che non è certo quel disavanzo o quel buco, o quel disavanzo ereditato dalle gestioni precedenti, che si paventa sui giornali. Di disavanzo tecnico infatti si parla in presenza di mutamento delle regole e in presenza di armonizzazione, armonizzazione vuol dire di portare la contabilità finanziaria dell'ente in pari con quella

amministrativa, contabile, detto in maniera spicciola, detto in maniera banale. Ed è proprio quello che l'armonizzazione vuole nei Comuni. Quindi, inizialmente, l'Amministrazione Biffoni chiama la cosa con il suo vero nome, disavanzo tecnico. Dopo di che, si incomincia il valzer dei numeri. I numeri sono cambiati costantemente. Inizialmente, si parlava di 17 milioni, poi di 30, poi di 22. L'Assessore stesso, in un articolo delle 22/05/2017 dice che il disavanzo ammonta a 22 milioni, mentre la parte restante, 8 milioni, sarà da coprire entro tre anni. 8 milioni, non 14. Questo il 22/05/17. Oggi, sono diventati 14 i milioni di disavanzo. Io potrei andare avanti perché gli articoli, veramente, dove se uno li mette in fila, dice ma non è possibile, ma si sta parlando della stessa cosa, oppure è cambiata fissa la delibera? Perché non è possibile che cambino i numeri in questo modo qui. Il 21 luglio, infatti, sempre l'Assessore Faltoni, dichiara che il disavanzo ordinario lo calcolavano in 14 milioni, non più in 8. Allora, che è cambiato in questo mese? Anche per i rilievi della Corte sono assai precedenti alla prima dichiarazione, ovviamente. Potrei, ripeto, andare avanti, ma sono arrivato un po' al fulcro della cosa, che voglio dire. Come mai, vi siete chiesti come mai siamo passati da 8 milioni a 14 milioni? Qual è il reale disavanzo? Qualcuno di voi me lo sa dire, visto che spesso vedo articoli, e anche qui fatemi levare un sassolino dalle scarpe, vedo articoli di esponenti del Partito Democratico, che ripetono a pappagallo quello che viene detto senza approfondire e senza leggersi la delibera, persone che magari non sento mai intervenire e prendere parola su queste questioni, poi ritrovo un parere molto esplicito e molto forte sul giornale. E mai in questo consesso ho sentito parlare di questa materia. Mai sentito prendere parola su questa materia. Ve lo spiego io quello che sta accadendo e quello che veramente, e capisco ora perché non ci volevate far capire un po' le cose come stanno. Perché qui cambiano i numeri: i 5.700.000 Euro di differenza, vi viene il dubbio o vi viene l'interrogativo da dove possono venire? I 5.700.000 sono esattamente i 5.700.000 di avanzo del 2014, 2014 vi ricordo che governava la Giunta Biffoni, che la Giunta Biffoni doveva, doveva, era obbligata a portare in diminuzione del disavanzo tecnico e non ha fatto. Nel 2014. Io, perché poi mi risuona, mi risuonano sempre gli echi di interventi sempre sui giornali. Per togliere i dubbi, sempre l'Assessore Faltoni, quando è andata a ritirare l'oscar del Bilancio del 2014, sono andato a ricercare anche quell'articolo, dichiara che il

Rendiconto 2014 è stato approvato dalla Giunta Biffoni nella primavera 2015 e si riferisce all'esercizio 2014, il cui Bilancio Preventivo è stato approvato sempre dalla Giunta Biffoni a settembre del 2014. L'esercizio 2014 è stato gestito dalla Giunta Cenni fino al nostro insediamento, avvenuto ad inizio giugno. Ma se si considera che nel periodo elettorale le Giunte possono solo compiere atti di ordinaria amministrazione, ben si capisce come la Giunta Cenni abbia gestito ben poco di quel Bilancio. Questo lo dico a chiarire chi poi dopo voglia venire a dire, perché queste sono le parole dell'Amministrazione Biffoni per voce dell'Assessore Faltoni. Quindi, ho tolto i dubbi, che l'Assessore Faltoni è conscia che tutto il 2014 è di pertinenza di questa Amministrazione. Allora, quei 5.700.000 Euro, che dovevano andare a diminuire il disavanzo tecnico, non sono andati a diminuire quello, bene? Ed hanno aumentato la quota degli 8 milioni, 5.700.000 più 8.200.000 fa i 14.000.000 che siamo arrivati ora. Quindi, caro Assessore Faltoni, i buchi, i porcai, le schifezze intanto chiariamo che dal 2012 il riaccertamento, 31/12/2012 riaccertamento straordinario che genera disavanzo tecnico a il 2014 è un anno, è il 2013. E non 2013 e 2014. E ora si capisce, si capisce dalle cose, che ho appena detto, che questi 14 milioni sono stati generati, probabilmente per gli stessi motivi, che hanno generato quelli precedenti e sono motivi che se si vogliono affrontare con la dovuta calma e leggendo i fatti tecnici gli si dà una giustificazione. Altrimenti, se la si vuole buttare in rissa, come ha fatto l'Assessore, è ovvio che si deve dare tutte altre interpretazioni. Quindi, ripeto bene: i 5.700.000, parte dei 14 milioni di questo disavanzo ordinario non sono imputabili alle gestioni precedenti. Sono imputabili all'attuale Giunta. Ma vi dirò di più: guardate che io ravviso un pericolo in questa soluzione che con questa delibera si va, andrete, forse, ad approvare, perché la Corte dei Conti, conscia di questi 5.000.000, chiede a questo Comune che venga iscritto come disavanzo non 36 milioni...scusate ma è importante. L'attuale delibera, infatti, accetterà un disavanzo di 36 milioni, che non è quello di 30 milioni richiesto dalla Corte dei Conti. Ma ve lo siete chiesto il motivo? Ma ci vogliamo dare una martellata sui piedi. Cioè la Corte dei Conti di chiede di accertare un disavanzo di 30 milioni e la Giunta Biffoni: aspetta, me ne hai chiesti pochi. Eccoli, 36, te ne regalo 5.700.000. Ma vi siete fatti qualche domanda o no? Perché io me la sono fatta. Me la sono fatta: la Corte mi chiede 36 milioni io, 30 milioni, io ne accerto 36. E allora, siccome non



penso che sia frutto di una casualità di un errore, né tanto meno che sia una svista, è una scelta politica. E' una scelta politica, che alla luce di quello che ho detto, forse, assume connotati ben diversi da quelli che si voleva forse celare non parlando a fondo della questione. Io, infatti, dico, meno male sono all'opposizione, quindi voterò no e voterò no anche a questa cosa qui, all'aggiustamento che state dando. Ma perché portate 36 milioni? Perché io non lo so. Anche perché la delibera, io non so dove sono andati a finire quei 5 milioni. La Corte dei Conti aveva il sospetto che fossero andati nella spesa corrente. Poi, in delibera, viene velocemente, ora questo, velocemente detto che non va a spesa corrente, ma non è mica ben chiarito dove vanno, dove sono andati quei 5.700.000. Probabilmente, e qui lo dico io, ripeto, mi sarebbe piaciuto confrontarmi su questa cosa qui, perché probabilmente io dico che quei 5.700.000 sono andati a coprire il disavanzo dell'anno successivo. Quindi, anche per l'anno successivo ci sarebbe stato un disavanzo. Vedete come assume di diverso colore tutta la questione? Poi, se mi sbaglio, che qualcuno si alzi e mi contraddica, però vorrei che si alzasse qui e mi contraddicesse sulle cose scritte e trovate nelle delibere e non che andasse sui giornali a dichiarare che nei Bilanci è stato messo. Assessore Faltoni, lei ha dichiarato in quest'aula..

PRESIDENTE SANTI – Concluda, però.

CONSIGLIERE GIUGNI – Lei ha dichiarato in quest'aula che il bilancio del 2013 è pieno di porcherie, di robbaccia. Allora, siccome questa è una dichiarazione forte, io la sprono da Consigliere Comunale, se lei ritiene che questa sia una cosa vera, lei deve andare di corsa alla Corte dei Conti a fare un esposto sulla robbaccia, che ha trovato. La sprono da Consigliere Comunale dell'opposizione, perché questo si deve fare. Se è vero quello che dice, cioè che nel 2013 lei ha trovato robbaccia nei conti..

PRESIDENTE SANTI – Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI -..deve alzarsi ed andare immediatamente alla Corte dei Conti a denunciare quella robbaccia, altrimenti si deve astenere da dichiarazioni così, a mio modo di vedere, non veritiere. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie capogruppo Giugni. Non ho iscritti altri a parlare. Posso andare in dichiarazione di voto? Assessore, vuole la replica. Eh, allora, siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIERI – (VOCE FUORI MICROFONO) Intervengo, posso?

PRESIDENTE SANTI – Sì. Si era già in dichiarazione. No, no, ma è uguale.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. No, chiaramente, di pochi minuti, Presidente, perché credo che dopo il Capogruppo Giugni poco altro c'è da aggiungere da un punto di vista di chiarezza, ecco. Io vorrei semplicemente dire questo, di chiarezza. Con toni, sicuramente, molto più pacati rispetto ai toni avuti nell'altro Consiglio, soprattutto da parte anche dell'Assessore, che ci ha veramente, come dire, ha creato delle dinamiche che, sicuramente, non fanno bene a questo Consiglio, ma che non potevano essere che quelle. Io credo che il Capogruppo, appunto, Giugni, abbia fatto chiarezza su tante cose e che quindi, adesso, sia ben chiaro spero a tutti noi, che qui responsabilità politiche, della Giunta e della Giunta precedente, ma non solo politiche, si è parlato di molto altro, di tante altre cose, molto più forti di responsabilità politiche. Penso che sia chiaro che questo disavanzo, non soltanto di spese, ma è un cambio, scusate la voce, ma è un cambio di regole che si è avuto negli anni. Però una cosa la devo dire, una cosa la devo dire: mi dispiace, mi dispiace tantissimo che non sia qui il Ragioniere Capo, perché quando ho visto in

queste dinamiche di questa settimana anche il Ragioniere Capo diventare parte politica attiva, non solo nel legittimamente stare ad una, partecipare ad una conferenza stampa, ma rincara la dose, così c'è scritto: "l'uscita dall'aula dell'opposizione è una sorpresa, in particolare per la mancanza di rispetto dimostrata verso un Consiglio Comunale e i cittadini". Non accetto, non accetto dal Ragioniere Capo giudizi di questo genere. Non accetto giudizi di questo genere. Qualcuno gli deve ricordare il suo ruolo, assolutamente portato avanti, credo, con professionalità e con trasparenza. Però, volevo proprio intervenire perché tutto ciò rimanesse a verbale di questo Consiglio perché c'è stato delle dinamiche, un susseguirsi di questa settimana veramente strani, veramente strani, atteggiamenti politici, veramente, veramente strani, non soltanto da un punto di vista istituzionale, ma da un punto di vista personale e da un punto di vista, come dire, dalla dinamica politica che invece compete ad un gruppo di maggioranza ed ad un gruppo dell'opposizione. Questo, Presidente, ci tenevo a dirlo in questo Consiglio, davanti a lei, perché credo che la questione sia stata veramente gestita, gestita in un modo offensivo per i tanti che rappresentano i cittadini in questo salone consiliare. E' chiaro che, per quanto riguarda il resto, dopo ci sarà poi il voto, la dichiarazione di voto. Grazie.

**Entra l'Assessore Ciambellotti.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Assessore, c'ha bisogno della replica? Allora, per favore, vi chiedo per tutte le delibere, però di iscrivermi prima perché si era già in dichiarazione di voto. Consigliere Longo, prego. Ha diritto a parlare.

**Entra il Vice Sindaco Faggi.**

CONSIGLIERE LONGO – Sì, grazie Presidente. Chiedo scusa..

PRESIDENTE SANTI – No, scusate. Scusi eh, Consigliere Longo. C’è qualcun altro che si deve iscrivere? Perché sennò dopo do la parola all’Assessore. No, benissimo.

CONSIGLIERE LONGO - Qualcuno può essere esortato anche dal mio intervento a riintervenire, Presidente. Mi permetto di..

PRESIDENTE SANTI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE LONGO – Bene. No, no questo è il suo lavoro e non voglio assolutamente entrare nel merito di questi tecnicismi. Ringrazio il Presidente, che mi ha dato la parola. Io sono completamente esterrefatto. Io sono stupito negativamente di come la maggioranza, che governa questa città, in questi giorni non abbia saputo in nessun modo, prima di tutto con i numeri, poi con le parole, e poi senza nessun tipo di tecnicismo, affrontare la questione, che ora andrete a votare in questo Consiglio Comunale. Ogni anno mi stupisce l’atteggiamento. Poi, mi stupisco perché tutti gli anni è la stessa cosa, ma ogni anno la stessa storia. Ogni anno vengono fuori buchi di Bilancio della Giunta Cenni. Ogni anno viene fuori il fatto che noi abbiamo lasciato una mala gestione al governo di questa città. Ogni anno per gettare fumo negli occhi ai cittadini, elettori del PD, non elettori del PD, cittadini comunque, che, giustamente, e tecnicamente non entrano nel merito delle maglie del Bilancio e di deliberare come questa. A noi non ci interessa ribattere a dichiarazioni da spot elettorale che abbiamo sentito fino ad oggi in questi giorni, a partire dall’Assessore Faltoni a continuare con il contributo del Capogruppo Rocchi e del Segretario Bosi. Da parte nostra nessun imbarazzo, lo sottolineo, anzi, anzi, una presa di coscienza, una presa di posizione che così le delibere non si portano in Consiglio Comunale perché questo, evidentemente, è un imbarazzo da parte della maggioranza, è una mancanza di rispetto nei confronti dell’opposizione, che, comunque, come voi è stata eletta per portare il parere dei cittadini lì fuori e questa è una assoluta mancanza di rispetto nei nostri confronti. Ci sentiamo assolutamente sminuiti dal lavoro, che

stiamo facendo, dal lavoro che conduciamo in commissione, in ogni singola commissione e che solo con il contributo e con la professionalità e con, talvolta, mi viene da dire l'aiuto dei Presidenti di Commissione attuali, ad approfondire le questioni che, molte volte, si vogliono nascondere e si vogliono lasciare sotto il tappeto. Le discussioni, quindi, ripeto, vanno affrontate tecnicamente nelle sedi opportune, vanno affrontate nelle commissioni. Vanno affrontate nelle commissioni con un margine, con un margine anche da parte nostra di poter dire quello che pensiamo. Poi, ovviamente, il Governo della città è nelle vostre mani. I cittadini vi hanno eletto e voi potete portare le delibere, che meglio ritenete opportuno, agli occhi di questa città. Però, evitate di prenderci in giro, per cortesia, perché da questo punto di vista noi ci sentiamo realmente presi in giro, perché non poter dire, non poter dare un apporto tecnico, cosa che è stato più volte fatto, mi ricordo anche la questione sui mutui l'anno scorso, un anno e mezzo fa portata in commissione dall'allora Consigliere Cenni, di cui poi questa Giunta ne ha rivendicato la paternità, ma questo è solo un esempio, è un esempio perché noi, quando portiamo delle proposte, sono proposte concrete, che vogliamo mettere alla vostra attenzione. Poi, se all'attenzione, se dall'attenzione di queste proposte si hanno concretamente le delibere, questo sta a voi. Rocchi, mi ha stupito la sua dichiarazione di sabato. Mi ha stupito perché è entrato nel merito, è entrato nel merito degli swap. E ci devo ritornare per forza. Ci devo ritornare per forza perché è evidente che questa, la nostra amministrazione ha voluto agire, bene o male, correttamente, non correttamente, eticamente, non eticamente non lo so, ma politicamente ha voluto prendere una decisione. Bene? Ha voluto prendere una decisione così, esattamente, allo stesso modo di come è stato fatto, di come è stato apportato un accredito da parte della gara del gas, quindi il tesoretto, il tesoretto c'è eccome, si parla di circa 24 milioni. Non voglio dire siamo stati più bravi noi, che siete stati più bravi voi, che le delibere tecnicamente le enucleate meglio voi o noi. Voglio dire solo che noi abbiamo bisogno di una maggioranza che ascolta, che ascolta l'opposizione e che abbia almeno la decenza, che abbia almeno la decenza di sentire cosa ha da dire quell'altra parte della città, che non fa riferimento al vostro Partito Democratico. Spero che la questione cambi. Onestamente spero che la questione cambi. Spero che da parte nostra continuerà ad esserci quella opposizione costruttiva, che c'è stata fino ad oggi,

senza nessun tipo di imbarazzo se riterremo, se riterremo che le istanze portate da questa amministrazione ci sentiremo, non sono corrette da parte nostra, ci sentiremo ancora una volta legittimati ad abbandonare l'aula, se si verificano queste condizioni. Non abbiamo abbandonato l'aula in sede di discussione. Siamo intervenuti tutti per cui questa cosa, proprio, è una ulteriore falsità riportata per gettare fumo negli occhi dei cittadini e per nascondere, evidentemente, che qui è mancato un problema di comunicazione da parte vostra, un problema di numeri che da parte nostra però non ci compete. Per cui, noi chiediamo a gran voce e chiederemo a gran voce nella prossima sede di commissione che le delibere, che riguardano i Bilanci, siano tutte spiegate tecnicamente, ripeto tecnicamente dal Ragioniere Capo Zenti. E poi se l'Assessore Faltoni avrà intenzione di fare un cappello politico o di ragionare tecnicamente, anche lei, delle proposte di delibera ben venga. Da parte nostra ascolteremo, senza dubbio. Faremo come abbiamo sempre fatto, studieremo le delibere e porteremo le nostre proposte per il bene di questa città. A noi questa politica, fatta in questo modo, non ci appartiene, non ci appartengono le delibere portate all'ultimo secondo, non ci appartiene una mancanza di discussione e una mancanza di democraticità che, evidentemente, manca sempre di più, giorno dopo giorno, a questa maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Longo, abbia pazienza, ma la delibera non è stata, è stata data i cinque giorni utili. Per il resto sono d'accordissimo, tutto quello che dite sull'interpellanza ne abbiamo già discusso in Conferenza Capigruppo, ma detto così..no, scusi! Ora..ecco, precisi. Perché sono state date nei tempi regolamentari come sempre.

CONSIGLIERE LONGO – Assolutamente, Presidente, non volevo assolutamente dire che le delibere non sono state date nei tempi tecnici.

PRESIDENTE SANTI – Ecco.

CONSIGLIERE LONGO – Credo anche che per tutte le delibere devono essere apportate..

PRESIDENTE SANTI – Bene, basta. Basta così.

CONSIGLIERE LONGO – No, non basta! Non basta! Perché tutte le delibere devono essere portate cinque giorni prima.

PRESIDENTE SANTI – Tutte.

CONSIGLIERE LONGO – Ma una delibera di questa portata non può essere uguale ad una delibera di un'altra portata. E' questo, semplicemente, il fatto. Evidentemente, le cose dette dall'Assessore Faltoni l'altra volta, sono ancora una volta verificate. Per cui, evidentemente, non interessa il parere dell'opposizione.

PRESIDENTE SANTI – Non è questo.

CONSIGLIERE LONGO – Come non interessava in questo caso non interessa anche negli altri casi, ne trarremo le conseguenze dovute. Non era assolutamente una accusa agli uffici tecnici e al Presidente del Consiglio che apporta le delibere nei termini prescritti per legge e per regolamento, altrimenti..

PRESIDENTE SANTI – Perfetto.

CONSIGLIERE LONGO -..non potrebbe neanche essere votata la delibera.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Esatto.

CONSIGLIERE LONGO – Prego.

PRESIDENTE SANTI – Non ho capito Presidente Pieri, deve dire? Dopo, lo fa in dichiarazione di voto. Assessore, ha bisogno della replica? Sì.

ASSESSORE FALTONI – Sì, brevemente, per precisare due cose.

PRESIDENTE SANTI – Mi scusi, eh Assessore, la Presidente Pieri, la Capogruppo Pieri si deve scusare. Sì.

CONSIGLIERE PIERI – Perché ho assolutamente letto male e interpretato male l'articolo perché è citato il nome del Ragioniere Capo, ma nel dire ciò che, cioè è ambiguo secondo me, cioè è molto chiaro l'ho letto male io. Quindi, mi scuso con il ragioniere capo per avere attribuito certe affermazioni dell'Assessore a lui. Quindi, mi scuso nel medesimo luogo dove ho posto l'attenzione ad una accusa, me ne scuso veramente personalmente e per il gruppo che rappresento. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Allora, non interviene l'Assessore perché voleva precisare questa cosa qui. Avevamo chiamato anche il



Dottor Zenti. Metto in dichiarazione di voto. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? No. Capogruppo, mi inserisce perbene la scheda, per favore? Grazie. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto? Il gruppo più piccolo sì, che si va in su.

CONSIGLIERE PIERI – Sì, chiaramente, nel dichiarare il voto contrario a questa delibera con il senso di responsabilità, che ci appartiene, perché non è stato certamente per un senso di irresponsabilità, che non abbiamo partecipato alla votazione, tendo a precisarlo, e solo alla votazione dell'altro Consiglio, perché abbiamo partecipato sempre con serietà e con responsabilità a, come dire, intervenendo, intervenendo e dando il nostro contributo e il nostro giudizio anche su quella che è stata la delibera. L'altra volta non abbiamo partecipato, per determinati motivi, alla votazione della delibera ed è cosa completamente diversa. E, se poi non è passata, non era responsabilità nostra. E oggi siamo qui a dimostrare il senso di responsabilità, che invece ci veniva, come dire, negato, votando oltre che partecipando, attraverso i nostri interventi, ma votando questa delibera, chiaramente, in modo contrario. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Capogruppo La Vita, dichiarazione di voto? Grazie. Cinque minuti.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Noi daremo voto contrario per tutte le motivazioni, che sono state dette nello scorso Consiglio e che, comunque, sono a verbale. Volevo, appunto, ricordare all'Assessore che il Movimento 5 Stelle non ha abbandonato l'aula per emulazione, come è andata a dire sui giornali, ma, appunto, come già è stato detto, per le parole offensive, che l'Assessore ha definito le minoranze inopportune, evidentemente continuiamo a dire che qui, insomma, il Partito Democratico non ha ben chiaro che cos'è la democrazia, che cos'è un Consiglio Comunale, che cos'è, insomma tutto quello che ruota intorno al nostro

ordinamento giuridico del nostro Stato e del nostro vivere democratico. Non ci stupisce a noi, eh. Perché, insomma, basta vedere il Sindaco che non c'è mai. Richieste di commissioni inevase. Di cose da raccontare ce ne sarebbe tantissime sul fatto che la democrazia qua dentro non viene rispettata, o comunque non viene rispettato, diciamo, il ruolo delle minoranze. Ecco, la democrazia prevede che chi vince le elezioni governa, ma chi non ha vinto le elezioni, minoranza e opposizione, e vigili tramite tutta una serie di doveri che gli spettano e diritti e che vigili sull'operato dell'Amministrazione, che ha governato. Evidentemente, voi avete un concetto più particolare. Quindi, è per questo che il Movimento 5 stelle ha abbandonato l'aula. Comunque, al di là delle polemiche, i bilanci, colpa di chi c'era prima, colpa di chi non c'era e tutto quanto, insomma volevo ricordare comunque che stiamo parlando sempre di gravi irregolarità contabili, che ci contesta la magistratura contabile sotto appunto una, sotto un Bilancio della Giunta Assessore Faltoni e che si sta parlando di milioni, milioni e milioni di Euro di tasse dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere La Vita. Mi scuso con il Consigliere Ciardi, Prato con Cenni per la dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì, va beh, voto contrario come dichiarazione, però due parole solamente per dire che poi questa settimana un argomento importante, che forse avrebbe avuto anche meno spazio sui giornali e ne ha avuto poi di spazio straordinario in tempo di discussione, visibilità ecc. Quindi, alla fine, se doveva essere una cosa che doveva passare, in qualche modo, in maniera indolore o comunque discutendola in maniera serena, come poi si è discusso una cosa di questa portata, alla fine averla buttata sulle colpe di chi era stato, di chi non è stato, buco, non buco, che poi sono cose legittime da parte della maggioranza come è legittimo da parte della minoranza di discuterla, però alla fine ha creato, secondo me, un effetto boomerang, ora passatemi il termine, perché poi alla fine anche l'esito della votazione per motivi vari non è stata fortunata. Quindi, alla fine, l'invito è sempre

quello ad essere, a scendere sempre più nel merito senza andare a fare, a cercare per forza le colpe perché poi, alla fine, non sempre, andare a cercare le colpe è utile, alla discussione mai, senz'altro, ma non è utile neanche alla maggioranza stessa.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. Consigliere Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIUGNI – Allora, dico subito che il nostro voto sarà ovviamente contrario, ma io continuo ad essere esterrefatto, perché io ho fatto una accusa ben precisa, eh: ho detto questi 5.700.000 di chi sono? A me non ha risposto nessuno. Cioè io rimango stupito, eh. Cioè l'Assessore non mi risponde, allora è vero, è vero quello che ho detto. Domani, o mi risponde qualcuno domani sui giornali? Forse mi risponderà qualcuno sui giornali domani? Allora, da 8 a 14 milioni, 5.700.000 dovevano essere portati a diminuzione dell'avanzo, disavanzo tecnico, che fine hanno fatto? Di chi è questa paternità? Mah, allora ci date ragione, ci date ragione perché con questo atteggiamento ci date ragione. Noi non temiamo il confronto, eh. Noi non lo temiamo, anzi lo vogliamo il confronto. Voi scappate dal confronto. Non siamo noi che si scappa. Perché ad accuse tecniche, ad accuse, nessuno dice una parola, una parola. Ma io ho detto una cosa grossa, eh. Io ho detto una cosa grossa: l'Assessore stesso ha fatto confusione più volte, 8 milioni, poi 14, i 30 milioni. Io ho detto che, secondo me, la Corte ha detto 30 milioni e 30 milioni dovevano essere, non 36. E di che, avete sentito una parola? Mah, guardate, a me questa, queste sono cose molto gravi eh, molto gravi. Vuol dire allora non li facciamo i Consigli Comunali, non le portiamo le delibere. Andiamo sui giornali a chi ha la faccia tosta di dire la bugia più grossa e continuiamo con questa politica che non vogliamo, noi non la vogliamo questa politica. Non la vogliamo! Ci tocca scendere su questo piano perché ci viene sempre portato questo. Ci portate a dover rispondere ad accuse false, non portando argomentazioni tecniche, ma portando l'arroganza di chi ha più, perché governa, spazi sulla stampa. L'arroganza di chi entra qui dentro e non dice una parola. Questa è l'arroganza. Questa è l'arroganza. Certo, chi mi risponde a questa

cosa? Si alza qualcuno e mi risponde a questa accusa? Chi mi risponde? Chi risponde? Ho detto bene o ho detto male? Chi lo fa? Nessuno lo fa. Questo vuol dire togliere dibattito politico. Vuol dire veramente togliere di importanza al Consiglio. Eliminiamolo e andiamo sui giornali. Domani mi risponderà chi non prende mai parola in Commissione e poi arriva sui giornali e spara giudizi tecnici e io dovrò leggere un giornale e capire, ecco la risposta. Perché qui è difficile argomentarla o anche in commissione è difficile argomentarla. Bisogna studiare le cose. E bisogna cercare di volerle capire. Andare sui giornali a dire le bugie alla gente che non ha il tempo, ovviamente, perché ha eletto noi, siamo noi che dobbiamo trovare il tempo per dirgli le cose vere e poi dopo, loro, sulla base delle cose vere che gli diciamo, vere, vere, loro decideranno, ma non sulla base delle bugie, non sulla base del sospetto, che anche questo non ci appartiene, non sulla base di quello che è stato fatto concentrato in questa delibera. Vedete, che siamo sempre a parlare, in questa delibera un altro scopo ha raggiunto, della variazione non si è neanche parlato neanche oggi. Una variazione, che è successo? 22 milioni, velocemente, l'ha detta l'Assessore, 22 milioni, 15 milioni, 19 milioni in più di spesa corrente, 15 milioni sono dovuti agli swap e gli altri 4 milioni, sono pochi, vero, di aumento della spesa corrente? 2 e mezzo sono di correlati e il resto spiccioli. 2 sono i correlati, 2 milioni sono spiccioli di aumento della spesa corrente con copertura di entrate dell'IRPEF e non di correlati. Sono spiccioli. Infatti, il Collegio dei Revisori..

PRESIDENTE SANTI – Siamo in dichiarazione di voto, però Consigliere Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Eh sì, e che vuol dire?

PRESIDENTE SANTI – No, perché sta per chiudere il tempo, sicché.

CONSIGLIERE GIUGNI – Il Collegio dei Revisori, ripeto, come ho fatto nell'intervento, il Collegio dei Revisori lo sottolinea, la sottolinea questa cosa preoccupato della spesa corrente. E anche di questo, vedete, siamo in dichiarazione di voto, un minuto, beh domani sui giornali anche di questo non ci sarà scritto niente. Quindi, probabilmente, e lo dico con la morte nel cuore, e concludo, lo dico con la morte nel cuore da Consigliere Comunale, non da Consigliere Comunale dell'opposizione, lo dico con la morte nel cuore, probabilmente questo atteggiamento, scorretto, secondo il mio criterio, porta dei frutti. Porta dei frutti perché potete andare a dire quello che volete e poi a noi tocca, con le poche forze, che abbiamo, rincorrere le bugie sui giornali senza poter avere gli spazi giusti nelle sedi giuste. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Per la maggioranza, Consigliera Sanzò. Grazie. C'ha cinque minuti anche lei per regolamento non perché le voglia levare la parola, Consigliera.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie.

PRESIDENTE SANTI – No, facevo dirle, è il regolamento.

CONSIGLIERE SANZO' – Sì. No, no, no grazie. Grazie Presidente. Mah, ho sentito parlare, sa collega Giugni, sono stata all'opposizione anch'io, ognuno recita la sua parte e lo comprendo benissimo. Ho sentito parlare di mancanza di confronto politico e di rispetto di ruolo delle minoranze. Io credo che in quasi vent'anni all'interno delle istituzioni, di vita all'interno delle istituzioni, se c'è una cosa per cui ho sempre combattuto è proprio perché la politica fosse, diciamo così, nella sua levatura maggiore, fosse davvero un confronto tra istanze, visioni diverse, che però sinergicamente dovevano portare ad un avanzamento e a delle risposte alla cittadinanza e comunque all'interesse collettivo e, sinceramente, sentirsi dire che c'è

il rifiuto del confronto politico e del rispetto del ruolo della minoranza, per chi ne ha sempre creduto e ne ha fatto un fondamento diciamo così della propria vita, mi sembra che sia stato, diciamo così, una argomentazione polemica, che serve per ricavarsi un ruolo e uno spazio, come ho ben detto dai rappresentanti della minoranza, però non credo che niente hanno a che vedere con il ragionamento che dobbiamo fare oggi. Io, come Presidente di Commissione, voglio aprire una parentesi: c'è necessità di approfondimento? Benissimo. Servono cinque, dieci, venti commissioni? Si fa tutte le commissioni che sono necessarie fare insieme all'Assessore perché tutto ciò che può servire per una maggiore visione, approfondimento, valutazione e contributo successivo, la maggior apertura in tal senso. Guardate, io ho sempre detto che gli aspetti tecnici si affrontano in commissione e in Consiglio poi i numeri. Invece, oggi, ho assistito ad una realtà completamente diversa: la sintesi di tutto questo è che i 22 milioni, che dovevano essere riaccertati al 31/12 e che la normativa prevedeva in tre anni e che non permettevano di chiudere il Bilancio, è lì che è partito, diciamo così, il peccato originale e che tutti noi, e che voi benissimo sapete non c'erano le condizioni. Probabilmente, anche un'altra Giunta si sarebbe trovata in quelle condizioni. Si sono succedute le normative? Il legislatore ha fatto sì che, in poche parole, si va a lavorare per cassa perché fino a quando non hai, diciamo così, la materia prima, non hai il denaro, poi dopo, in qualche modo, ti stanno, a volte, secondo me, e qui si aprirebbe un mondo perché, effettivamente, può essere stato utile per tante amministrazioni, però allo stesso tempo è ovvio che vanno a sottrarre risorse che potrebbe essere impiegate diversamente, si dovrebbe aprire poi la questione delle riscossioni, se poi queste, non ci voglio entrare. Però il punto fu che al 31/12/2012 non avendo provveduto al riaccertamento perché in tre anni significava 8 milioni quasi all'anno, e non si chiudevano i Bilanci. E si parte da lì. Una cosa, però, la voglio dire. Quando si tratta perché non voglio entrare nel tecnicismo però poi è così: non è che il riaccertamento del 31/12/2012 da cui è scaturito tutta una serie poi di conseguenze era legato soltanto al quinquennio precedente, perché non funziona così, e qui davvero facciamo l'oggetto di approfondimento perché non è così, perché c'era il quinquennio preso a riferimento per calcolare il grado medio di riscossione, che non fa riferimento soltanto ai crediti antecedenti al 2008, per cui facciamola una

discussione seria. Poi, io credo che la delibera di oggi la sentenza, finché siamo in uno Stato di diritto, le sentenze si osservano e di conseguenza la sentenza deve essere osservata e dobbiamo, appunto, prenderne atto e votarla. Sulla questione dei fondi di dubbia esigibilità, io sono, ma veramente eh, perché reputo che possa servire veramente ai componenti della Commissione, ma anche a tutti coloro, che vogliono in qualche modo avere un quadro anche maggiore per comprendere quelle che sono state le normative, che si sono succedute e quello che ha comportato poi all'interno dei bilanci pubblici, io credo, ma lo colgo positivamente, proprio perché io credo nel confronto politico, credo anche, appunto, nella dialettica tra posizioni diverse. Per quanto riguarda i 5.700.000, perché poi non voglio entrare nel merito, però sai benissimo che i 5.700.000, Alessandro..

PRESIDENTE SANTI – Concluda.

CONSIGLIERE SANZO' – Chiudo. I 5.700.000 sono andati per ridurre perché noi avevamo circa 1.300.000 l'anno che era legato, scusate 1.300.000 e qualcosa per i 28 anni. E' andato a ridurre quella parte lì. Sì, Alessandro, sì. Ma poi ce la rivediamo in commissione. Non sono state utilizzate, e ben venga che non sono stati utilizzati per altre motivazioni, ma sono andate a ridurre quello che era il disavanzo. Comunque, Alessandro, lo colgo positivamente, ti ho detto che l'approfondiamo questa cosa, ben venga, perché serve a tutti noi. Comunque, chiudo dicendo che: mi dispiace, ma lo dico per questa aula, lo dico per la politica, perché io credo che ben venga il confronto, ben venga la discussione, aspra, polemica, però il rispetto e l'immagine che noi dobbiamo dare al di fuori, ai cittadini, deve essere quello di un confronto..

PRESIDENTE SANTI – Chiuda.

CONSIGLIERE SANZO' --posizioni diverse, ma nel rispetto reciproco. Ovviamente, esprimo voto favorevole..

PRESIDENTE SANTI – Per la maggioranza.

CONSIGLIERE SANZO' --da parte del Gruppo di maggioranza.

**Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 28.**

PRESIDENE SANTI – Grazie Consigliera Sanzò. Si mette, allora, scusate, si mette in votazione il punto il suppletivo all'ordine del giorno salvaguardia equilibri di Bilancio, adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti con la variazione dell'assestamento generale del Bilancio 2017. Penso di avere detto tutto.

Noi siamo pronti. Se, per favore, guardate se avete inserito perbene il badge. Capogruppo Pieri, spenga il microfono sennò la sentiamo tutti.

Si può votare. 28 presenti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 10 contrari. La delibera è approvata.

Si deve mettere in immediata eseguibilità. Quindi, noi siamo pronti. Quando siete pronti voi noi si parte, si dà il via al voto. Si può votare.

28 presenti, 18 favorevoli, nessuno astenuto e 10 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

**Esce il Sindaco. Presenti n. 27.**



Do la parola all'Assessore Alessi e poi al Vice Sindaco Faggi e ad Aldo Milone e alla Consigliere Pieri per rispondere alle question time. Allora, la capogruppo Pieri chiede, in merito alla strada bianca di Via Tirso, per quale motivo non venga realizzata, l'annunciata pavimentazione in pietra. Si parla di un articolo del..scusate eh! Si parla di un articolo su La Nazione del 25 di luglio 2017. Via Tirso Chiesanuova. Grazie Assessore.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA PIERI SU “STRADA BIANCA” I VIA TIRSO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 166/2017**

ASSESSORE ALESSI – Grazie Presidente. Allora, la strada di Via Tirso che, in realtà, è una strada senza nome, ovviamente, è quella diciamo che costeggia il campo di Chiesanuova e la pista di atletica, è stata realizzata con un misto cementato, cioè con del cemento mescolato insieme a pietra ed è una strada che non è una strada di terra battuta, ma è una strada proprio costruita come per essere una strada ciclabile di campagna. Quindi, ha del misto cementato e che come inerte legante. Cosa ci permette questo tipo di soluzione che è una soluzione pensata non una soluzione di ripiego, è una soluzione che ci permette di non realizzare un impianto per le acque meteoriche, quindi caditoie, quindi anche le tubazioni necessarie per portarla alla fognatura, perché è chiaramente una strada semi permeabile. E, oltre, a questo, ci ha permesso di investire immediatamente le risorse, che avevamo a disposizione, per l'illuminazione pubblica. Quindi, già da giovedì scorso la strada è completamente illuminata. La strada non si sfarina, è il normale processo di assestamento che, tra l'altro, in un periodo senza pioggia, quindi non c'è neanche il compattamento immediato, però è assolutamente compatibile con l'utilizzo e, dove l'abbiamo già

realizzata, l'abbiamo realizzata in Via Casini, in Via dei Casini verso Grignano, fra Grignano e Cafaggio, dove l'abbiamo realizzata, già ormai da un anno, sta reggendo benissimo e l'utilizzo, che ne fanno i cittadini, è soddisfacente. La stessa tecnica la utilizzeremo anche in Via del Cassino a Tobbiana ed è una tecnica, ormai, piuttosto sviluppata in Europa. Quello che dicevo è, chiaramente, se l'urbanizzazione dell'area in un futuro diventerà più importante, potrà anche essere pensata una valorizzazione diversa con una sezione diversa e, diciamo, quando diventerà, se diventerà in un futuro più urbanizzata, più strutturata come area sportiva, può darsi anche si trasformi, ma assicuro che quella pista ciclabile non è fatta per durare poco. C'è stata una piccola cosa che, invece, è successa che è stato il trattore, che arava il campo, che nella manovra è montato sopra e ha fatto un po' di danno. Quindi, lo ripristineremo a carico suo, ripristineremo appena saranno finiti i lavori all'interno del campo sportivo, quindi in modo che dopo non ci si debba tornare più sopra. Però, ecco, è una pista fatta per durare non certo per essere provvisoria.

PRESIDENTE SANTI – Capogruppo Pieri, tre minuti per dire se è soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE PIERI - Grazie Assessore. Sì, mi dichiaro insomma soddisfatta della risposta. Chiaramente, continuando però a monitorare la cosa perché, come lei sa, la questione è molto sentita nella zona, e quindi le sue dichiarazioni, a volte, potevano lasciare pensare che la situazione, in qualche modo, potesse essere stata realizzata in modo provvisorio, chissà per quali motivi, punto interrogativo. Mentre, quando diceva che in caso andremo a realizzare una vera e propria ciclabile è lì che sono nati, che sono sorti in qualche modo i dubbi. Dubbi un po' avallati anche da ciò che mi aveva risposto a me, che l'ultima volta che se n'è parlato non è tanto, perché i tempi sono stati, come si può dire, non uguali e quindi abbiamo discusso di questa interrogazione proprio nel momento in cui si andava a realizzare tutto ciò. E lei mi parlò di pavimentazione in pietra. Quindi, mi sono data più che, chiaramente non una pietra serena, mi sembra chiaro, ma in pietra intendeva dire pietre, cioè

questa nuova tecnica. Mentre, diciamo, l'impatto visivo, la percezione da ignoranti in materia quale me, e quale probabilmente altri, dà l'impressione di essere una normale strada bianca, che nel tempo può in qualche modo deteriorarsi. Se lei ci dice di no, noi siamo assolutamente tranquilli su tutto ciò. Grazie Assessore.

**PRESIDENTE SANTI** – Ho iscritta anche la question time del Capogruppo Milone, alla quale risponde il Vice Sindaco Faggi, sull'alloggio popolare della famiglia Rom, chiede se è vero, se corrisponde a verità e l'allungamento dei tempi del, sì, va bene, della revoca dell'alloggio popolare della famiglia Rom. Sì, risponde il..scusate, bisogna che facciate un po' più piano.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE MILONE SU REVOCA ALLOGGI POPOLARI FAMIGLIA ROM.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)**

**DISCUSSA CON ATTO 167/2017**

**VICE SINDACO FAGGI** – Allora, Consigliere, la questione sta così: dopo che è stato notificato il provvedimento da parte della Magistratura agli uffici competenti è partito il provvedimento di preavviso di allontanamento e quindi di revoca delle misure alloggiative per i due alloggi in oggetto. A fronte di questa richiesta di preavviso di revoca delle misure di accoglienza, sono arrivate delle note scritte da parte di due legali, dei due legali di riferimento. Le note scritte sono state lette attentamente dagli uffici e quindi è stato predisposto a seguito della nota dei, avendo anche le note degli avvocati, è stata predisposta comunque la revoca. Quindi, le note degli avvocati non hanno sortito l'effetto sperato per la loro parte ed è stata notificata la revoca della misura dell'accoglienza nei giorni passati ad ambedue le assegnatarie. Quindi, è stato dato un tempo per lo sgombero, scaduto il quale le persone saranno allontanate con l'uso della forza pubblica.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco. La parola, tre minuti per dire se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE MILONE – Sì. Allora, facciamo una cosa, con Simone dico: Simone e Vice Sindaco Faggi, cioè vogliamo cambiare? Io lanciao una proposta, un modo di fare politica. Cioè una volta si può dire ho sbagliato. Abbiamo fatto un grosso errore nell'assegnare due alloggi a due nomadi, nonostante il Consigliere Milone nel marzo del 2015, intervista su Notizie di Prato, e qualcuno ha messo un video su Facebook, diceva: guarda, questi c'hanno i soldi. Addirittura parlai di circa 200 mila Euro sul conto corrente. Cioè, alla fine, che si deve aspettare? Poi, io voglio capire una cosa: ma quanto dura una emergenza? Solitamente una emergenza dura 5-6 mesi, vogliamo andare ad un anno? Cioè queste sono da due anni e mezzo. Ecco perché vi chiedo, cioè adesso l'altra figuraccia, io invito il Sindaco a non farlo, nonostante sia un avvocato, cioè per truffa, cioè un Comune che viene raggirato da due nomadi! Una Amministrazione Comunale! Ma non prendiamo, ma lasciate perdere. Ripeto, io su questa situazione vi avrei apprezzato di più, avrei steso un velo pietoso, cosperso il capo di cenere dice abbiamo fatto un grosso errore, li abbiamo sbaraccati dai camper, dall'area di viale Marconi e, purtroppo, gli abbiamo dato due alloggi. Guarda, a me, proprio in questi giorni e mi dispiace, lo dico veramente con molto dispiacere, alcune signore mi hanno segnalato una situazione tragica di sfratto, e io devo vedere che a gente che ha sostanziosi conti correnti agli uffici postali, assegnato, il Comune gli ha assegnato due alloggi addirittura. Ma siete mai andati a parlare con il figlio a cui è stato sequestrato un villone di notevoli dimensioni, praticamente per dire: ma questa è tua madre, te la vuoi tenere in casa? Quanto meno quell'alloggio poteva essere destinato a famiglie veramente bisognose. Veramente bisognose! Perché io l'ho fatto, quand'ero Assessore di andare a parlare, e lei non voleva andare la Dula a casa del figliolo, nonostante il figliolo avesse dato la disponibilità. Quindi, ripeto, cambiamo un po'. Cioè qualche volta diciamo abbiamo sbagliato, abbiamo commesso un grosso errore. Non cerchiamo giustificazione. E io

spero che pure in seguito, ripeto, ci sarà un riconoscimento da parte anche dell'opposizione ad un errore che si può fare, si può fare benissimo non è che, nonostante, ripeto, nel caso specifico, qualcosa era stato detto con largo anticipo.

PRESIDENTE SANTI – Allora, le delibere sono andate..allora, la modifica al Regolamento della Polizia Urbana, aspetta un attimo, ho chiamato il Sindaco. Invece, vorrei portare il Piano Triennale Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale per Barberis. Credo risponda Alessi se c'è bisogno della relazione dell'Assessore. E per quanto riguarda la scuola Buzzi, cioè la deroga allo strumento urbanistico, realizzazione di un piccolo ampliamento dell'edificio scolastico, sicuramente c'ho l'Alessi. Allora, sulle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale avete bisogno della relazione dell'Assessore? No.

**P. 2 ODG – PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE 2017/2019 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

**(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 68/2017**

Allora, si mette in votazione questa. Ora ve le rileggo tutte e due perché sennò ho fatto confusione. Piano 2 – Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Comunale 2017/2019. Si mette in discussione. Si mette in discussione sì. Non c'è bisogno della relazione dell'Assessore. C'è il Consigliere Berselli che ha chiesto la parola. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, si stava sbagliando. Grazie comunque. Allora, molto brevemente, più che un intervento è una dichiarazione di

voto molto semplice. Questo è un atto che viene votato puntualmente tutti gli anni ed è propedeutico alla formazione del Bilancio. Il Bilancio, augurandosi nuovamente che non sia veramente uno spettacolo come quello che si è visto sia in anticamera che in teatro vero e proprio, prossimamente, è comunque sempre un atto legittimo, giusto, doveroso, necessario della magistratura. Io, personalmente, mi sono sempre allontanato, quando non sono di governo da questo, non tanto responsabilità, ma per il semplice fatto che le carte, le decisioni le prende la maggioranza. Quindi, senza polemica alcuna è un no. Grazie.

**Entra il Consigliere Sciumbata. Presenti n. 28.**

PRESIDENTE SANTI – Scusate. Per favore, potete accostare. Chiedo alla Polizia Municipale: può accostare la porta? Perché sennò io continuo a fare, è bellissimo che c'è un matrimonio, però non siete voi. Scusate.

C'è qualcun altro che vuole parlare? Posso mettere in dichiarazione di voto. Milone per la dichiarazione di voto? No. Capogruppo Pieri non è in aula. Consigliere Ciardi per la dichiarazione di voto? Antonio Longo per Energie per l'Italia dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LONGO –Sì, solo per ribadire quello che abbiamo già detto in commissione: non tanto per il merito della delibera, che abbiamo ascoltato in commissione, ma tanto perché essendo un allegato di bilancio, come tale, noi votiamo contrario.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Longo. Consigliere Capasso, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, grazie Presidente, anch'io molto velocemente. Confermo anche noi il nostro voto contrario a questa delibera in quanto, appunto, non entrando nel merito ma si tratta di un atto propedeutico alla stesura del Bilancio e quindi il nostro voto, in coerenza come abbiamo sempre fatto, è contrario. Grazie.

**Escono i Consiglieri De Rienzo, Pieri e Giugni. Presenti n. 25.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Per la maggioranza dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Si mette in votazione Piano Triennale delle alienazione e valorizzazioni del patrimonio comunale. Consigliere Sapia, se per favore entra al suo posto. Grazie.

Aspettate un secondo. Mi togliete la tessera? Eh, va beh. Giugni, sì, per favore. Grazie. C'ho tre non votanti. A Carlesi non funziona. Ora sì. C'ho ancora due non votanti. Ora si verifica chi sono. 25 presenti, 17 favorevoli, 8 contrari, 2 non votanti. Ora si verifica chi sono e si chiede il voto orale. De Rienzo però non è..non ho sentito, De Rienzo? De Rienzo e Giugni, tutti e due era già partito, va bene. Non erano in aula. Quindi, torna la votazione. 17, non sono presenti 25, ma erano presenti 23,17 favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto.

C'è l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. Per favore, leviamo i badge di quelli che sono fuori dall'aula, sono già fuori, perfetto. Grazie.

17 favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Si mette in discussione la delibera al Punto n. 3.

**P. 3 ODG – DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO PER “REALIZZAZIONE DI UN PICCOLO AMPLIAMENTO DI EDIFICIO SCOLASTICO (ITIS TULLIO BUZZI) IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL’ART. 30, COMMA 9, DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E DELL’ART. 97 L.R. 65/2014 PER L’IMMOBILE IN VIALE DELLA REPUBBLICA, 9” – PE 1219/2017.**

**(PROPONE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 69/2017**

Avete bisogno della relazione dell’Assessore? No. Va bene, sì? Ah, va bene sì. No, va bene, credevo va bene no. Va bene sì. Do la parola all’Assessore Alessi.

ASSESORE ALESSI – Sì, allora si tratta di un modesto ampliamento richiesto dall’Istituto Buzzi, precisamente si parla della infermeria e della vice presidenza ed un servizio igienico. Quindi, rispetto alla volumetria della scuola è un intervento modesto. Chiaramente, il Regolamento Urbanistico non lo permette e quindi è una richiesta in deroga. E’ passato dalla Commissione 4 Urbanistica dove ha avuto parere favorevole all’unanimità. Quindi, è consentito tramite voto del Consiglio in condizioni di pubblico interesse. Chiaramente qui, trattandosi di una scuola, una scuola tra l’altro importantissima di Prato e trattandosi di un modestissimo ampliamento, questo interesse pubblico è stato rilevato anche chiaramente dai proponenti e dalla commissione.

**Entrano i Consiglieri De Rienzo e Pieri. Escono i Consiglieri Benelli e Longo. Presenti n. 25.**



PRESIDENTE SANTI - Grazie. Si apre la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Allora, metto in dichiarazione di voto il Punto n. 3. Capogruppo Milone, dichiarazione di voto? No. Capogruppo Sciumbata? Nessuna dichiarazione. E' entrata in aula non l'avevamo nemmeno vista. No, infatti, ora la registro presente. Per Prato con Cenni? Nessuna dichiarazione di voto. Per Energie per l'Italia? Nessuno è in aula. Capogruppo Pieri, dichiarazione di voto? Nessuna. Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? Nessuna. Per la maggioranza dichiarazione di voto? Nessuna.

Metto in votazione deroga allo strumento urbanistico per la realizzazione di un piccolo ampliamento di edificio scolastico Tullio Buzzi. Noi siamo pronti.

25 votanti, 25 favorevoli, nessuno astenuto e nessun contrario. La delibera è approvata.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti.

25 votanti, 25 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

**Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 26.**

Abbiamo la delibera al Punto 1° che è correlata della mozione presentata dalla Commissione 4, se non mi sbaglio, se mi sbaglio mi correggerete, per il controllo degli immobili destinati alle attività produttive e per l'uso di civili abitazioni.

**MOZIONE PRESENTATA DALLA COMMISSIONE CONSILIARE N. 4 PER I CONTROLLI NEGLI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER LE CIVILI ABITAZIONI ADIBITE ABUSIVAMENTE AD AFFITTACAMERE.**

**DISCUSSA CON ATTO 168/2017**

La delibera verrà presentata in seconda istanza perché la mozione è, in qualche modo, modificativa, dà mandato. Quindi, do la parola per la maggioranza per la spiegazione della mozione? Capogruppo. Sì, della Commissione, scusate. Al Presidente. Presidente Carlesi, grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Scusate eh. Abbiate pazienza. Scusi eh. (BRUSIO IN SALA).

CONSIGLIERE CARLESI – Dunque, una brevissima cronistoria perché a seguito di una mozione presentata dal Collega Berselli, il Consiglio Comunale con mozione d'ordine assegnò alla Commissione 4 il compito di esaminarla, di approfondirla e di interpellare i soggetti, diciamo, che a qualsiasi titolo sul territorio avessero qualcosa da dire. Cosa che è avvenuta. Uso una parola diplomatica: con grande sorpresa abbiamo avuto diciamo da, intanto abbiamo notato le assenze strategiche e poi abbiamo avuto chiaramente delle presenze, che hanno cercato in qualche modo di defilarsi o addirittura di usare toni contrari all'argomento, tant'è che, addirittura, sia il Collegio dei Geometri, sia l'Ordine degli Ingegneri, sia gli avvocati e a maggior ragione l'UPI e via di seguito, hanno dichiarato la non disponibilità o addirittura la loro contrarietà ad affrontare un argomento di maggiori controlli sui capannoni

perché, a parere loro, questa è materia esclusivamente pubblica e non era di competenza di nessuno di loro metterci, in qualche modo, una loro disponibilità o comunque una loro competenza, una loro fattiva collaborazione. Però, da tutta una serie di incontri, che abbiamo fatto, è emerso un ulteriore aspetto, che si conosceva, ma non nella loro, diciamo nell'ampiezza, che poi è emersa. E devo dare atto soprattutto al Comandante, che l'ha esplicitata in modo molto chiaro e al rappresentante dei condomini, insomma gli amministratori di condominio, che ha dato a sua volta una illustrazione molto puntuale di quello che sta avvenendo, in qualche modo, all'interno dei condomini. Quindi, diciamo, unanimemente abbiamo pensato che la proposta Berselli comunque avesse da avere un seguito e anche perché era meritevole di attenzione. Quindi, abbiamo prodotto questa mozione conclusiva, che dice in sostanza:

l'Amministrazione Comunale prosegua nei controlli, ecco diciamo i primi due punti che leggo li affidiamo al Sindaco, perché se ne faccia carico in particolar modo al tavolo della Prefettura, dell'interforze e non solo, ma anche per quanto riguarda la ASL con la Regione Toscana.

Il terzo punto, invece, poi l'abbiamo visto manifestarsi in modo invece puntuale con addirittura con il punto che poi il Sindaco ci illustrerà nella modifica al Regolamento. E quindi crediamo che come risultato finale sia un risultato più che apprezzabile da parte nostra. Comunque, leggiamo tutti e tre i punti:

- l'Amministrazione Comunale prosegua nei controlli degli ambienti produttivi insieme agli altri soggetti istituzionali competenti, coordinati dal tavolo interforze.
- Il secondo punto: si intensifichino mediante anche un maggior coinvolgimento della ASL Toscana Centro i controlli sulle civili abitazioni adibite abusivamente ad affittacamere. E questa è una delle problematiche emerse con forza perché all'interno dei condomini si sta avendo, diciamo, sempre più il fenomeno di affittacamere abusivi, che sono camuffati da scenari diversi.

- Quindi, dia mandato ai servizi competenti comunali di verificare la possibilità di introdurre norme regolamentari tese a contrastare il sovraffollamento dei locali destinati ad abitazione.

Cosa che puntualmente poi il Comando di Polizia Municipale ha fatto con questa proposta di modifica del Regolamento di Polizia Urbana e che oggi andiamo poi successivamente ad esaminare.

PRESIDENTE SANTI – Grazie al Presidente della Commissione 4. Quindi, si mette in..ah sì, a voglia, sì, sì, sì, va benissimo. Facevo intervenire tutto dopo perbene. Va bene.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, signor Sindaco un saluto anche a lei, colleghi e pubblico. Uno vale come mille. Allora, io credo, intanto sono contento di come sono finite le cose riguardo a questa mozione. Sono contento perché dopo Teresa Mode credo che fosse in quel limbo in cui la città si trova e si vede brutta, per lo meno ai miei occhi, ma credo parlando agli occhi di tanti, un qualcosa che la politica dovesse, attenzione alle parole, le peso come un farmacista, cercare di fare. E questo non è un cercare di darsi un alibi, ma veramente cercare di dire sento l'impegno politico e il ruolo e la responsabilità di esso e cerco di fare qualcosa per questa situazione. Quindi, questa mozione, che poteva sembrare anche una provocazione, meno male ha trovato una sensibilità che ha detto: è meritevole di approfondirla. E io di questo sono grato alla maggioranza, sono grato al Presidente, perché in questo modo abbiamo potuto capire una cosa portandola in Commissione, facendo gli interventi, facendo le varie commissioni. Si è capito che questa non è una affermazione perché non lo si può fare per prudenza, ma diventa una constatazione, ovviamente, veritiera, questa città ha tutto l'interesse, si è visto, che le cose restino come sono, perché c'è stato detto chiaramente che in assenza di norma vale la norma che c'è. E nessuno va cercando norme nuove perché, con quelle che ci sono, si sono scavati mille interessi che sono contrari anche ad una situazione, che noi abbiamo

giudicato meritevole di affrontarla perché, in qualche modo, non andava nella direzione che poteva, come dire, dare legalità alla città. In sostanza, in troppi, a mio modo di vedere, non dico lucrano, ma sicuramente non hanno da rimetterci in questa situazione. Quindi, questo è quello che è emerso. Arrivare al punto di, con il dispositivo, che ha letto adesso il Presidente Carlesi, e vedere, sarà poco, sarà tanto, io non so come lo giudicheranno anche gli altri colleghi, però vedere che un Regolamento di Polizia Municipale che, a quanto so, in qualche modo era in embrione da diverso tempo, più di quanto sia lunga la gravidanza di una donna, e questa non è una colpa perché certe cose sono materia delicata e va soppesata veramente attentamente, vedere che questo immediatamente ha mosso, ha trovato sensibilità, ha trovato di fronte ad un problema, che è gravissimo, perché di fatto si è spostato andando ancor più sotto terra, andando ancor più sott'acqua, essendo ancora più sommerso il problema dell'immigrazione clandestina, nascondendola negli appartamenti legati agli affittacamere abusivi, visto che la norma, di fatto, non è penale, ma è soltanto amministrativa e c'è il grosso problema di entrare nelle case, togliendo tutti questi problemi, che si potevano riscontrare, visto anche l'impegno della Regione, poco o tanto che fosse, ma comunque si sono allontanati tutti questi problemi di promiscuità, casa-lavoro, all'interno dei capannoni dopo il Teresa Mode all'interno dei condomini, creando dei problemi ancora diversi, ancora maggiori e forse anche dei pericoli maggiori, perché ci troviamo in condomini con le utenze staccate e le bombole del gas sotto alle caldaie o con i garage che fanno da deposito di bombole del gas. E quindi è chiaro che siamo in situazioni molto difficili. Questo Regolamento non so, che è proposto, non so fino a che punto riuscirà a dare delle risposte, ma credo che sia un grande risultato che, comunque, tante cose di queste risposte, che erano chieste, siano già scritte. E se questo è il viatico, nulla toglie che domani, se c'è bisogno di, in qualche modo perfezionare per cercare di, almeno di fronte alla città, far vedere che la politica, tutta la politica, quello che poteva fare nei confronti di questo problema veramente grave, annoso, che non è soltanto quello che si vede, ma dietro al fatto della stanzialità di queste persone fuori dalla legalità, nascono poi mille e mille altri problemi. Quindi, in qualche modo, è un punto di partenza, a mio modo di vedere, molto importante e che sono sincero, colleghi, va bene al di là l'esito di quello che mi ero prefissato nel presentare la mozione. E di

questo quindi vi ringrazio. Di norma, sono solito sempre ringraziare quando un atto trova approvazione, che ho presentato. Stavolta credo che meriti un doppio ringraziamento perché, veramente, come dicevo prima, va ben oltre a quello che mi ero prefissato, ma non nell'interesse mio, per l'amor del Cielo, ma nell'interesse davvero della città. Grazie. Quindi, voto favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Se non c'è, c'è qualcun altro che vuole intervenire sulla mozione? Sennò si fa la dichiarazione di voto. Vado in dichiarazione di voto della mozione perché, come ho detto prima, la mozione integra sicuramente la delibera. Capogruppo Sciumbata? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Milone? Nessuna dichiarazione di voto. No, no sulla mozione, siamo sulla mozione. Capogruppo Ciardi per la mozione dichiarazione di voto? No. Capogruppo Pieri non è in aula. Il Capogruppo Giugni non è in aula. Consigliere Capasso per la dichiarazione di voto per la mozione. Grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, grazie Presidente. Dunque, anch'io un piccolo intervento. Su queste argomentazioni siamo andati ogni tanto a polemizzare sulla stampa, abbiamo fatto qualche question time ultimamente per il discorso degli affittacamere abusivi e, effettivamente, anche noi chiedevamo un po' alla politica di muoversi. Nulla, è iniziato questo lavoro e al netto delle assenze strategiche, che citava il Presidente Carlesi, effettivamente, è stata accolta la mozione del Consigliere Berselli e durante l'iter dei lavori abbiamo ascoltato anche, se non ricordo male era marzo, il Comandante della Polizia Municipale, che, effettivamente, imputava proprio al Regolamento una serie di problematiche tecniche per poi davvero intervenire sul territorio per effettuare dei controlli. Quindi, nulla è stata elaborata questa proposta dalla commissione, quindi ringrazio intanto dell'input il Consigliere Berselli e anche il Presidente Carlesi per l'indirizzo dato, diciamo, allo svolgimento dei lavori in commissione e ci auspichiamo a questo punto azioni concrete. Ho letto la modifica del Regolamento, che voteremo anche quello lì a favore. Ovviamente, il lavoro della commissione, quindi il nostro voto è favorevole e grazie a questa

mozione, ora non rileggo i punti del dispositivo, alla modifica del regolamento diciamo che questo, Sindaco, è un punto di partenza. Un punto è rivolto a lei, il resto è demandato a questo regolamento. Diciamo su questo punto di partenza, in particolare sull'illegalità e anche sulla sicurezza, che veniva ricordata prima, mai abbassare la guardia. Quindi, insomma, questo è l'augurio che, insomma, ci auspichiamo di vedere sperando che, insomma, non succedano più certi eventi tragici, che hanno caratterizzato anche le cronache nella città di Prato e poi nei controlli, insomma, che si vada a fare un puntuale controllo del territorio. Quindi, il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Per la maggioranza c'è dichiarazione di voto? Consigliere Carlesi. Presidente, la mozione 4. Grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Dunque, la dichiarazione di voto ovviamente è di voto favorevole. Io voglio aggiungere due aspetti: al di là di quello che, in qualche modo, ho detto nella presentazione della mozione, credo che, ovviamente, diciamo il lavoro svolto dalla commissione è stato un lavoro di ascolto perché, a volte, la città, da parte della città viene detto da parte dell'associazionismo, da parte degli enti viene detto in qualche modo non c'è dialogo, non c'è rapporto, non c'è relazione. E quando ho detto le assenze strategiche voglio aggiungere che quando poi si viene chiamati ad esprimere dei pareri su materie molto complesse e molto difficili, è più facile essere assenti che non presenti, oppure trincerarsi su non competenza diretta. Quindi, è facile intervenire in sedi diverse da quelle istituzionali, molto più difficile farlo all'interno di sedi istituzionali, quando si mette a verbale quello che viene detto. Quindi, questo dispiace perché credo che ci debba essere una relazione della città su questi temi e credo che soprattutto si debba avere la certezza che in questa città tutti si lavora nella stessa direzione, cioè per avere più legalità, più sicurezza, ma soprattutto più rispetto di tutti. Perché anche questo è un ragionamento importante perché qualsiasi illegalità, che venga commessa, diciamo crea una condizione di mancanza di libertà da parte di un altro soggetto, che è confinante, sottostante,

magari in un appartamento e via di seguito. Quindi, devo essere sincero mi aspettavo di più dai rapporti con il mondo dell'associazionismo. Se ne prende atto. Si dorme lo stesso, ognuno fa il suo ruolo, però è anche bene sapere che, molto probabilmente, in certi momenti si rimane soli a prendere le decisioni e questo è un ragionamento, in qualche modo, che abbiamo dovuto fare e oggi l'abbiamo fatto perché credo, alla fine, poi un risultato c'è. E confidiamo in un lavoro che il Sindaco al tavolo della sicurezza possa continuare a fare su questi aspetti. Grazie.

**Escono i Consiglieri Pieri e Napolitano. Presenti n. 24.**

PRESIDENTE SANTI – Si mette in votazione la mozione per il controllo degli immobili destinati ad attività produttive per le civili abitazioni adibite abusivamente ad affittacamere, iscritta dal Consigliere Berselli, portata dal..iscritta originariamente dal Consigliere Berselli, portata dalla Commissione 4 tutta. Si mette in votazione. Aspettate un attimo, prima di partire il voto, mi controllate siccome nei banchi della minoranza ci sono molti assenti, Consigliere Capasso mi leva anche lei? Sì, grazie. No, Ciardi è l'unico che c'è. Ciardi e Berselli sono gli unici che ci sono. Grazie.

Benissimo, a posto. Grazie mille. Si mette in votazione la mozione della Commissione 4 Urbanistica, presentata dal Consigliere Carlesi.

24 presenti in aula, 24 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. La mozione è stata approvata.

Si mette in discussione la proposta di delibera inerente alla mozione, che abbiamo ora votato, cioè:



**P. 1 ODG – MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA –  
NORME PER LA CIVILE CONVIVENZA IN CITTA’ – INTRODUZIONE  
ARTT. 29 BIS E 29 TER – MODIFICA DEGLI ARTICOLI 33 E 65.**

**(PROPONE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)**

**APPROVATA CON DELIBERA 70/2017**

La mozione, ve lo ricordo, integra la delibera che stiamo presentando. Avete bisogno della relazione. No? Sì o no? Fate dei cenni strambi. Sì. Do la parola al Sindaco che spiega la proposta di delibera. Grazie.

SINDACO BIFFONI – Spiegare mi sembra una parola grossa. Semplicemente all’esito di quel lavoro, che è stato fatto con la mozione che, sostanzialmente, recependo quelle che sono anche le indicazioni che i controlli, che vengono continuamente effettuati negli opifici produttivi danno alle forze dell’ordine, che entrano dentro, abbiamo deciso di dare una sistemata sostanzialmente, di adeguare, recependo appunto quella che era l’indicazione di questa mozione, in particolare relegata alle abitazioni, il Regolamento attraverso quattro nuovi articoli sostanzialmente, il bis e il ter dell’art. 29 e la modifica dell’art. 33 del divieto di suoni e di schiamazzi e l’art. 65, che, invece, è più una questione diciamo di competenza legata, diciamo, al percorso procedimentale dell’eventuale rapporto, ordinanza, scritte difensive e tutto quello che è. Ovviamente, in questo caso, si va a modificare quello che è il concetto e la definizione di sovraffollamento dei locali destinati ad abitazioni e qui ovviamente esula il fatto è anche di stamattina un altro sequestro quello in cui viene imputato al soggetto l’esercizio abusivo dell’attività di, boh, anche definirlo diciamo di alloggio mi sembra molto spesso qualcosa di troppo. In questo caso è proprio la capacità ricezionale di un appartamento ad essere abitato da un tot di persone e quindi, a seconda dei metri quadri indicato, viene inserito in una tabella che indica come inadeguato e sovraffollato e quindi il percorso poi dal punto di vista diciamo che ne segue per quanto riguarda l’attività della polizia

municipale o di un altro organo di polizia. Allo stesso modo si specifica la situazione, diciamo, legata all'occupazione di altri locali non destinati direttamente ad abitazione nei locali accessori sostanzialmente, gli spazi tecnici, i garage, eventuali magazzini, scantinati, tutta questa roba legata all'abitazione, ma non prettamente appunto abitazione, dove viene appunto specificata l'indicazione per cui anche il ritrovamento di giacigli, di materassi o di piccoli generi di prima necessità, anche di prima necessità che indicano la presenza di abitazione, diciamo, viene integrata la violazione dell'art. 29 ter. Poi, va beh, l'art. 33 il divieto di suoni e schiamazzi, penso che è un adeguamento, un ammodernamento di una norma già esistente e poi c'è l'art. 65, che, appunto, riceve e descrive il percorso che il rapporto, gli scritti difensivi e tutto quello che segue l'ordinanza deve fare. Questo è il percorso, appunto, che questa delibera avvia e in caso di esito positivo del voto, appunto, andrà ad integrare e a modificare il regolamento di Polizia Urbana attualmente esistente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Ho iscritto a parlare il Consigliere Berselli ne ha diritto.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. A completamento, anche di quanto già annunciato legato alla, dichiarato legato alla mozione, così in termini ancor prima che politici, in termini pratici, a volo d'uccello per capirci, quindi rimanendo anche alti senza entrare troppo nei dettagli che va ad esplicitare questa modifica e questo approfondimento della norma, riferita in particolare ad un problema molto sentito, direi che prima di tutto dà sicurezza e riapre con un piglio nuovo e una fiducia nuova il tavolo con gli amministratori di condominio, che non è un tavolo secondario, è un tavolo molto importante perché questi sono veramente il polso che ha l'amministrazione verso i luoghi di residenza. Noi sappiamo che il 70% della popolazione vive nei condomini e quindi, anche di più, e quindi per forza di cose avere un rapporto fiduciario con chi ti può dire dove ci sono delle situazioni di sovraffollamento anche alla luce, quindi ha l'interesse a farlo anche alla luce di tutti

quegli altri condomini nell'interesse della propria professione, beh io credo che questo apra un mondo completamente nuovo quindi in termini di sicurezza. Questo sul territorio ci dice che se in qualche modo la Regione aveva con proprie risorse cercato e quindi anche efficacemente alla fine, perché vediamo che sono emigrati negli appartamenti, contrastato il fenomeno della residenza nei capannoni, oggi si va in qualche modo ad affinare degli strumenti che si può contrastare quest'altro fenomeno e quindi se si vuole rimanere, se si vuole produrre, se si vuole lavorare in questa città bisognerà veramente cominciare che qualcuno capisca una volta per tutte o che vive come è consono nei costumi e nei modi del luogo dove è andato a vivere, ha scelto, ha deciso di vivere, o altrimenti così non si può. Quindi e ci saranno tutta una serie di norme che glielo impediscono e soprattutto una serie di norme che, in qualche modo, il cittadino che si verrà a lamentare di situazioni, che non vanno, troverà per forza di cose deve trovare ascolto perché la norma andrà in una direzione che sarà quanto meno punitiva. Quindi, questo dà una grande fiducia, secondo me, nel rapporto fra cittadino, amministrazione e istituzione. Questa è una cosa che è fondamentale. L'altro aspetto, che mi premeva di sottolineare, appunto, i silenzi che diceva poco fa il Consigliere Carlesi, che si sono riscontrati e, purtroppo, il constatare che tutte le volte, che una norma è buona, si parte e siamo soli. Siamo soli perché ci sono tutta una serie di grovigli e di interesse di parte, che impediscono di essere in di più, pur al di là delle buone e delle belle parole, però non ci sono le convenienze. Quindi, il fatto che ci dice che questa norma è buona, è proprio perché siamo soli, proprio perché l'amministrazione senza nessuna categoria, senza l'impegno di nessuno, al di là di pochissimi solo con delle parole perché se non c'è un concetto non si può andare da nessuna parte. Quindi, con le proprie forze, con la polizia municipale, l'Amministrazione farà da capofila, lavorando sui tavoli che deve lavorare in concerto con la Prefettura portata dal Sindaco, però è sola. Vuol dire che questa è una norma che è forte. Vuol dire che questa è una norma, che è buona. Vuol dire che questa norma è giusta e soprattutto è una norma opportuna. Ecco, questa è la misura per completare l'intenzione e le affermazioni del Presidente Carlesi, poco fa. Quando siamo soli qualcuno mi diceva siamo forti. In questo caso, quando siamo soli, è perché abbiamo ragione. Siamo contro gli interessi diffusi. Diffusi non legittimi non, interessi che in qualche modo non hanno interesse a trovare delle

trasparenze, delle civili convivenze, soltanto degli interessi e basta. Chiaramente noi sappiamo che dove comincia la libertà di uno finisce quella di tanti altri. Ecco, quindi, l'auspicio è, probabilmente non sarà risolutiva, ma sicuramente l'auspicio è che si possa riuscire a vedere, cominciare ad intravedere un cambio di passo con queste nuove norme, che si riesce a dare alla Polizia Municipale. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI – Mi perdoni, voto favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Se non c'è nessun altro si fa..Consigliere Milone. Grazie.

CONSIGLIERE MILONE – No, ma brevemente, anche perché è un fenomeno che ha degli anni quello degli appartamenti e il sovraffollamento, che si è verificato. Forse si è fatto anche bene a chiarire alcuni concetti della proporzione tra i metri quadri e chi può occupare tot metri quadri, anche se questo, ormai, credo dai controlli effettuati dalla polizia municipale, siano anche superati. Però, diciamo, mettere dei criteri è sicuramente un qualcosa che permette a chi opera, all'organo che opera di essere ancora più affittivo diciamo dal punto, come sanzione e quindi operare in maniera più efficace. Però, una cosa, che bisogna portare all'attenzione, e credo che il Comandante Pasquinelli nell'audizione ve l'avrà fatto notare, cioè è l'accesso a questi appartamenti. E' l'accesso. E un po' sono le problematiche: ma chi può, ecco, e credo che il Comandante Pasquinelli abbia fatto presente e per questo, visto che il Sindaco siede al tavolo del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dovrà ovviamente sollecitare un organo, che ha più i poteri di accesso e applicare le sanzioni previste anche dal nostro Regolamento, dal Regolamento che si va ad approvare, dalla modifica regolamentare e la ASL. Noi abbiamo visto che il Presidente della Regione ha speso 13-14 milioni per assumere 70, su Prato ne

operano credo 35-40 di ispettori della ASL. Ecco, sarebbe il caso che, effettivamente, una parte di questi venga destinato, venga destinato al controllo degli appartamenti perché qual è il problema principale? Noi si faceva notare sempre le famose potenziali bombe, che esistevano, basta vedere le vecchie dichiarazioni e che il pericolo, diciamo, dai capannoni si poteva spostare negli appartamenti c'era. Io non vorrei che alla fine, io lo vedo la polizia municipale sta facendo, come ha sempre fatto, un lavoro encomiabile per quanto riguarda i controlli negli appartamenti, però io sono convinto come gli stessi operatori che gli appartamenti, che svolgono funzione di, che hanno il super affollamento sono superiori e sono tante rispetto a quelle che si riesce a sequestrare, sicuramente, con i tempi di cui ha bisogno la Polizia Municipale. Per questo, mi accingo a concludere ovviamente e do anche il mio voto favorevole. Si spera che il Sindaco deve fare soltanto un'opera di persuasione, di convincimento nei confronti della ASL per far sì che operino, perché sono gli unici, è l'unico organo che ha un potere di accesso per quanto riguarda le condizioni igienico-sanitarie presenti. Quindi, se c'è il sospetto e se sa, Carlesi credo lo sappia molto bene, che in un appartamento ci vivono in venti, in un appartamento di 60 metri quadri, eh può capire che le condizioni igienico-sanitarie sicuramente non saranno ottimali. Io se racconto qualche episodio di qualche controllo fatto, c'è stato pure qualche interprete che per poco, non dico ha accusato dei forti malori da quello che si respirava, si inalava all'interno di questi appartamenti. Ripeto, poiché le condizioni igienico-sanitarie rientrano nei poteri specifici degli agenti e degli ufficiali della ASL, ufficio igiene, questi sicuramente impiegati possono portare ad un raddoppio dei controlli rispetto a quelli attuali. Quindi, come ho detto già poc'anzi, ovviamente do anche il mio voto favorevole alla delibera.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone. Se non ci sono altre dichiarazioni, cioè altri interventi, vado in dichiarazione di voto. Allora, dichiarazioni di voto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone l'ha fatta adesso, va bene? Benissimo. No, non volevo levargli la parola, per carità. Per Prato con Cenni dichiarazione di voto? Nessuna. Pieri Forza Italia dichiarazione di voto? Sì.

CONSIGLIERE PIERI – Semplicemente per dichiarare il voto favorevole, come l’abbiamo già fatto durante i lavori della Commissione e unirmi a quella che è stata la preoccupazione del Consigliere, del Capogruppo Milone perché proprio anche durante i lavori della commissione, non solo io, ma altri, abbiamo fatto notare al Comandante questa criticità, che chiaramente, sappiamo perfettamente non dipendere da noi, ma è qualcosa che va oltre, insomma, c’è una legge al livello nazionale e non solo. Però, ecco, quello che evidenziava, quello che gli ha detto il Consigliere Milone è stato anche riportato proprio durante i lavori della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? No, nessuna dichiarazione. Per la maggioranza dichiarazione di voto? Consigliera Bartolozzi. No, le stavo per dire Consigliere Elena, invece la devo chiamare per cognome. Scusi.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Sì, grazie Presidente. Niente, semplicemente, il mio intervento voleva ribadire visto che nelle commissioni, spesso, è emersa appunto la problematica che, a volte, quando si va comunque a fare una lotta contro l’illegalità o a cercare di fare rispettare i regolamenti, spesso la difficoltà di coloro che li devono appunto fare rispettare è nella mancanza, magari, di strumenti adeguati. E’ in questo, appunto, che interviene questo regolamento, questa modifica al regolamento era per proprio dotarsi di un ulteriore strumento, adeguato ai tempi, per poter intervenire, visto che, appunto, grazie alla lotta all’illegalità, che c’è stata negli ultimi anni, che ha portato si può dire i suoi frutti, come sottolineava anche il collega, visto che si è spostata e quindi in qualche modo l’ostacolo gli è stato creato, però, purtroppo, queste persone si sono riorganizzate e questo strumento vuole proprio andare a colpire la nuova riorganizzazione, che si sono date, cioè quella di essersi spostate dalle ditte, dai posti di lavoro agli appartamenti. E quindi, niente, io, esprimendo il nostro voto favorevole, ringraziamo comunque gli uffici e comunque il

Sindaco per questa nuova impronta alla lotta contro l'illegalità che ha sempre comunque dimostrato. Grazie.

**Rientrano i Consiglieri Pieri, Longo, Giugni e Napolitano. Presenti n. 28.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Bartolozzi. Si mette in votazione la proposta di delibera sulle modifiche del Regolamento di Polizia Urbana, specificando che la delibera viene votata con l'aggiunta dei punti votati precedentemente dalla mozione della Commissione 4. Se avete bisogno che vi dia lettura il Segretario Generale dei punti aggiunti, gliela do, sennò si dà per acquisito che si vota la delibera modificata dalla mozione precedente. Va bene? Posso andare a votarla? Benissimo, allora l'assemblea vota la delibera modificata dalla mozione.

Noi siamo pronti. 28 presenti, 28 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. La delibera è approvata. Grazie. Non c'è nessuna immediata eseguibilità, è esecutiva, si può andare avanti.

**Esce l'Assessore Ciambellotti.**

Ho l'Assessore Alessi che doveva rispondere alla interrogazione della Consigliera Garnier, che è assente, ma risponde..(BRUSIO IN SALA)..scusate. Ma risponde, intanto, al Consigliere Berselli sulle problematiche della sicurezza del traffico. Do intanto la parola al Consigliere Berselli che, brevemente, spiega l'interrogazione e poi l'Assessore Alessi ne dà risposta. Grazie.

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERSELLI  
SULLE PROBLEMATICHE DELLA SICUREZZA DEL TRAFFICO, DELLA  
CIRCOLAZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 169/2017**

**Escono il Sindaco Biffoni e il Consigliere Bianchi. Presenti n. 26.**

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, Sindaco e Assessore buonasera, nuovamente. Ora, questa interrogazione prende spunto da un finanziamento di cui si è avuto notizia, anche piccolo tutto sommato, rispetto alle cifre a cui siamo abituati, vero? Della Regione Toscana dove viene dato qualcosa un pochino a tutti i Comuni della Provincia e anche una entità credo siano 120 mila Euro per Vernio, 40 mila per Cantagallo, quindi 75 per la nostra città. Ovviamente, questo tiene conto anche della viabilità, parlando di Vernio, della 325 probabilmente tutta una serie di. Cosa avviene? Che la domanda è legata, quindi, a come verranno investiti questi soldi legati alla viabilità in città. E' chiaro che questa era già stata presentata questa interrogazione al momento in cui un mesetto, un mesetto e mezzo fa si parlò in una interpellanza. Mi farebbe piacere anche nella risposta, poi senza polemica alcuna, lasciarle un contributo sul mio pensiero al riguardo, riguardo appunto al traffico perché si lega tutto, la segnaletica, quindi senza polemica, senza trabocchetti, senza nulla, spieghi pure Assessore come li spendete, cosa fate, però ho piacere di lasciargli in pensiero riguardo a questo. E' il pensiero di un Consigliere, ma d'altra parte è il lavoro di un Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. La parola all'Assessore Alessi per la risposta. Grazie.



ASSESSORE ALESSI – Grazie. Ringrazio il Consigliere dell'interrogazione, che mi permette di spiegare, appunto, questo bando vinto dal Comune di Prato, tra l'altro vinto al primo posto di questo bando e quindi con un riconoscimento importante. Il bando, appunto, era sulla sicurezza stradale, noi partecipiamo sempre ai bandi regionali sulla sicurezza stradale che, purtroppo, sono sempre meno e sempre meno cospicui come cifre, però è importante comunque sono soldi diciamo in più di quelli presenti nelle casse comunali, per cui bisogna assolutamente sfruttarli. Quindi, è un progetto specifico, non sulla, diciamo su tutte le strade. Progetto specifico in questo caso, in una strada, Via Ferrucci, che era rimasta fuori dall'elenco delle strade principali, gli assi importanti che avevamo messo nel finanziamento del Ministero dell'Ambiente. Allora, il progetto prevede, come in tutte le altre strade, in cui stiamo operando, dove la selezione della carreggiata è molto ampia, prevede di sfruttare questa ampiezza della carreggiata per ridurla e riducendo la carreggiata così come prevedono le migliori pratiche di strade urbane, riducendo la carreggiata e aumentando la segnaletica sia verticale che orizzontale e migliorando gli attraversamenti pedonali, creandone anche di, come in questo caso, di luminosi, si creano delle condizioni per calmierare la velocità. Quindi, la nostra idea è quella di fare il prima possibile un progetto esecutivo. Prima di arrivare all'esecutivo, chiaramente, nel definitivo vorremmo incontrare sia le associazioni di categoria, sia diciamo i commercianti, i residenti, con piccoli, micro interventi di partecipazione come stiamo facendo, come abbiamo fatto in Via Montalese perché l'idea sarebbe quella, appunto, anche di incrementare il marciapiede e di creare anche le condizioni per creare una piccola ciclabile. Questa è, diciamo, il nostro obiettivo. Però, ecco, l'obiettivo della messa in sicurezza di queste arterie, di Viale della Repubblica, Via Ferrucci, Via Roma è appunto quello di calmierare la velocità con gli strumenti che abbiamo a disposizione. Orfani un po' dei dossi, come sappiamo, e orfani anche, sempre di più, della questione degli autovelox che, sempre più spesso, non sono, dalla normativa non sono permessi in contesti se non estremamente particolari. E' stata anche l'occasione, e questo mi fa molto piacere dirlo, è stata anche l'occasione per rafforzare un rapporto fra Ufficio Mobilità e Polizia Municipale, che nell'ultimo

tempo si era un po' perso. Cioè io vorrei, appunto, e questo è stato il primo esperimento, una partecipazione attiva sia dell'Ufficio Mobilità che della Polizia Municipale per quanto riguarda l'individuazione dei migliori sistemi, dei più corretti sistemi rispondenti, chiaramente, al Codice della Strada per investire in modo corretto queste risorse. Ecco, questa nuova collaborazione partirà anche su un tema specifico della segnaletica, dove la Polizia Municipale avrà, appunto, un tavolo costante con l'Ufficio Mobilità per segnalare i casi, secondo loro, più importanti dove intervenire sulla questione mobilità. L'idea è, come sempre, di arrivare, di tendere ad una città a rischio zero, per farlo bisogna necessariamente usare gli strumenti della rimodulazione della sezione stradale.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Do tre minuti al Consigliere Berselli per rispondere se soddisfatto e motivarlo e lasciare un pensiero all'Assessore. Grazie Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI - Sì, grazie Presidente, Assessore. Secco, secco, perché non sono soddisfatto. Lei prende un finanziamento, mi dice dove lo va a spalmare, c'è un progetto preciso, conosciamo tutti bene quanto sia carica di traffico allo stesso tempo non regolare la sezione stradale di Via Ferrucci, e allo stesso tempo induca in quartieri anche popolosi, quindi non vedo perché non si debba essere soddisfatti di questa risposta che, anche a corollario, ha messo tutta una serie di motivazioni anche puntuali e precise. Quello che mi premeva, e che non sono riuscito a finire, prendo spunto oggi, quindi con il tempo rimanente, di poterle dire perché non sono riuscito ad esplicitare questo concetto quando si è parlato della mozione, dell'interpellanza riguardante la viabilità. Tra l'altro, nel frattempo, questo mi ha anche aiutato perché sono successe, ma come continuamente succede in una città come un polmone e grande 200 mila abitanti, lei capisce bene che le disgrazie purtroppo ci sono, i fatti, gli eventi, l'accaduto ci sono tutti i giorni. Quindi, ci sono dei fatti e questo lo dico senza polemica, perché io parto da quello che trovo scritto: è chiaro che, è emerso che uno dei motivi principali, poi qualcuno può essere a favore, qualcun altro ha

avuto da ridire, è questa storia che si imputa alla velocità, alla distrazione da cellulari. Io, personalmente, ho una visione diversa. Non dico che la visione, che da quando c'è stato l'avvento dei cellulari non vi sia un aumento, comunque, che sia in qualche modo riconducibile al cellulare, quindi la disattenzione. L'abbiamo tutti il telefono in mano, e quindi negare questo sarebbe. Quindi, ci sta che ci sia anche questo. Altra cosa, che io invece vado dicendo, è questa mancanza di educazione e di rispetto, ma credo lo si vede anche nei rapporti, lo si vede mentre che siamo al supermercato uno accanto all'altro, lo si vede in tutte le cose della vita. Quindi, la fretta anche della vita, quindi. L'opportunismo. La velocità in una parola. Quando siamo in macchina la velocità. Allora, la velocità è uno degli elementi che, fondamentalmente, concorre insieme alla distrazione, insieme a tutti quegli altri fattori di causa del mondo in cui si vive e del tempo in cui si vive, a creare degli incidenti. E' chiaro che io non vedo nell'amministrazione, nell'azione di questa amministrazione una repressione verso la velocità. Questo, in qualche modo, io avevo accennato. Perché? Perché non si vedono degli agenti con il tele laser, non si vedono degli agenti con il tripode e l'autovelox magari segnalato prima come per legge, però dove non se lo aspettano. Diventano dei percorsi ad ostacoli che fregghi qualcuno sulla velocità solo se è sovrappensiero, magari è al telefono. Perché tutti ci fermiamo, tutti rallentiamo quando arriviamo..(INTERRUZIONE)..gli autovelox, di fatto, è soltanto un punto su cui rallentare, un punto fermo. Forse è anche utile lo stesso perché se non ci fosse in quel punto andremmo ancora più forte perché ci invita la strada e in qualche modo potremo causare ulteriormente degli incidenti. Però, io credo che abbiamo due assi noi, fondamentalmente in città, che sono poi insieme a Via Roma la declassata e la tangenziale, e sono gli assi a più alta incidentalità e anche a più alta portanza di traffico. Io la invito, la invito a verificare se ci sono le condizioni di legge, di norma, anche per un tipo di autovelox che sia diverso, un tipo di autovelox che misuri la velocità media per tratti, non un autovelox che sia una tagliola in quella maniera lì. Anche perché noi stiamo assistendo non ad una politica, e questo, mi creda, lo dico fuori da ogni polemica perché polemiche di Bilancio se ne sono sentite anche troppe in questa settimana e anche in un modo da tutte le parti, forse, troppo alto di voce. Però, fare Bilanci con le multe, perché di fatto i numeri non me li invento io e li troviamo qui: 81 mila multe in sei mesi, vuol

dire che alla fine dell'anno ognuno ha preso una multa da pagare al Comune o una tassa extra. Si arriva al punto in cui qualcuno è talmente, perdoni il termine da Consiglio Comunale, incazzato che appena vede un ausiliario gli sputa in faccia. Cioè questa è una conseguenza. Vuol dire che qualcuno ha puntato invece che alla repressione sulla velocità, anche giusta, ha puntato a dire: ti piglio quel pochino, mi faccio il Bilancio e comunque ho fatto vedere qualcosa. Alla fine uno la paga subito 30% di sconto, fa conto di avere mangiato una pizza e se l'è levata. E dopo, soprattutto quella pulizia strade. Cioè questo è un modo di fare che, in qualche modo, secondo me, non aggiusta, può aggiustare un Bilancio, ma non aggiusta davvero una situazione seriamente dove si fa vedere che una Amministrazione ha un progetto serio e combatte in un modo efficace, serio, prendendosi anche le responsabilità di impopolarità se lei vuole, perché se lei mi fa 200 Euro di multa sulla velocità e mi toglie tre punti o cinque punti di patente, magari me ne posso ricordare, come le ho già detto. Però, deve pensare anche a tutti quelli che, in qualche modo, dicono tutti i giorni perché tutti quanti ci fermiamo davanti all'autovelox, ma tutti quanti diciamo che vanno tutti troppo forte. Quindi, ci vorrebbe davvero una maggioranza, una amministrazione che si prenda a cuore il problema e decida di dichiarargli guerra. Dichiarandogli guerra con, per esempio, la mia proposta che lascio sul tavolo con questa interrogazione prendo a spunto, è quella di dire che almeno nei due assi principali avere degli autovelox, non degli autovelox, ma dei misuratori di velocità sulla media. E, in quel caso lì, si fa davvero lo stesso cassa, mi passi il termine, ma soprattutto si fa vedere che è finito il tempo di scherzare, è finito il tempo di giocare, soprattutto di giocare con la vita. Fermo restando che in borghese qualcuno può inseguire qualcuno che telefona in macchina..(INTERRUZIONE)..e finisco, vorrei vedere davvero sulla Via Roma, sulle altre tre, Via Borgo Valsugana, Viale Galilei, su quei tre, quattro viali principali continuamente una pattuglia che tutte le mattine si muove con il tele laser o con l'autovelox e becca qualcuno. Perché sennò qui, veramente, il problema è che se non c'è la paura di prendere la multa, se non c'è la paura, qui la gente continua ad andare forte e continuiamo a leggere la cronaca tutte le mattine. Questa è una cosa che una Amministrazione, soprattutto un assessorato deve fare, a mio modo di vedere. Poi, può non fare, ma io mi sento di dirglielo, glielo ho detto, non l'accuso mica, non uso parole cattive, non uso nulla, però io credo che

non si possa esimersi dal fare questo nella situazione in cui si legge tutti i giorni al punto in cui siamo arrivati. Grazie. Grazie comunque di quello che farà. Quindi, soddisfatto della risposta, ma mi è piaciuto poter essere ascoltato su questo suggerimento. Grazie.

**PRESIDENTE SANTI** – La ringrazio Consigliere Berselli. Scusate, ho sorriso perché mi era entrato l'Assessore Faggi e non ci avevo il Consigliere Milone. Ora c'ho il Consigliere Milone e non c'ho l'Assessore Faggi. No, no, ti vuole, ti vuole. Eccolo qua. A sedere. Consigliere Milone a sedere. Deve presentare l'interrogazione all'Assessore, al Vice Sindaco Faggi in merito alla presenza sul territorio di discariche abusive. Velocissimo.

**INTERROGAZIONE DEL PRESIDENTE GRUPPO CONSILIARE PRATO  
LIBERA E SICURA ALDO MILONE IN MERITO ALLA PRESENZA SUL  
TERRITORIO DI MOLTE DISCARICHE ABUSIVE.**

**(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)**

**DISCUSSA CON ATTO 170/2017**

**CONSIGLIERE MILONE** – Scusi, Vice Sindaco, ma è il caso..

**PRESIDENTE SANTI** – Lui deve presentarla.

**CONSIGLIERE MILONE** --è opportuno di discutere adesso, visto che martedì ci sarà un Consiglio Comunale? Io, non lo so, guarda. L'ho chiesto. Cioè affronteremo l'argomento in maniera più ampia con i dirigenti. Sennò qui ci rispondiamo, poi di nuovo martedì..

PRESIDENTE SANTI – Sì, però, allora delle due una: per me è evasa. Poi..

CONSIGLIERE MILONE – Sì, ma la cancelli perché tanto lo affronteremo.

PRESIDENTE SANTI – Sì. No, no, no. Benissimo.

CONSIGLIERE MILONE – L'argomento martedì con i vertici di ALIA.

PRESIDENTE SANTI – Però, esatto. Però, lei poi non può..scusate! Scusate tutti!  
No, stavo parlando con l'Assessore Alessi, che stava continuando la discussione.  
Allora, delle due però una: sia chiaro che durante il Consiglio straordinario su ALIA  
e quindi sulle discariche, sulla raccolta porta a porta, poi dopo lei non ha, cioè ha  
risposte, ma non potrà mai dire se è soddisfatto o no, non è che si fa una  
interrogazione.

CONSIGLIERE MILONE – Eh, sa, soddisfatto, soddisfatto è relativo.

PRESIDENTE SANTI – No, no io faccio per chiarire.

CONSIGLIERE MILONE – Presidente, ma io..Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Lei parla, c'ha sei minuti come..

CONSIGLIERE MILONE – Io le avevo detto, ma poiché mi interessa più avere, come dire, un qualcosa..

PRESIDENTE SANTI – Le risposte.

CONSIGLIERE MILONE –..un confrontarmi con i vertici di ALIA in questo momento.

PRESIDENTE SANTI – Sì. Ma io facevo, esatto.

CONSIGLIERE MILONE – Perché sono impegnati in prima persona su queste cose.

PRESIDENTE SANTI – Certamente.

CONSIGLIERE MILONE – Ecco perché..

PRESIDENTE SANTI – Va bene.

CONSIGLIERE MILONE –..come le ho detto pure in un'altra occasione, ho detto: ma è opportuno discuterla?

PRESIDENTE SANTI – Cioè lei rientra dentro la discussione quando lei in cinque minuti..

CONSIGLIERE MILONE – La facciamo rientrare nella discussione.

PRESIDENTE SANTI – Allora, va bene.

CONSIGLIERE MILONE – Ovviamente è già depennata, ecco.

PRESIDENTE SANTI – Va bene, d'accordo. Allora, noi la diamo per evasa e ne parla poi dopo durante il Consiglio straordinario di martedì. Va bene. Va beh, se lei è d'accordo a me va benissimo, perfetto.

**Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 25.**

Allora, ho due interrogazioni, una del Consigliere Berselli, una della Consigliera Pieri per l'Assessore Ciambellotti, che in questo momento non è in aula. Quindi, io vado avanti e..sì, mi ha detto che arriva. Quindi, io vado all'ordine del giorno iscritto e rimandato due volte sulla messa in sicurezza del Ponte Agliana-Prato Ovest e relativa viabilità. Chiedo se, per favore, trovate anche il Consigliere Roti e do la parola intanto al Consigliere Capasso. Grazie Consigliere Capasso.

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO M5S SULLA  
MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE AGLIANA-PRATO OVEST E DELLA  
RELATIVA VIABILITA'.**

**RESPINTA**



CONSIGLIERE CAPASSO - Sì, grazie Presidente. Dunque, abbiamo depositato questo ordine del giorno ad ottobre 2016 dopo una serie di problematiche, che abbiamo letto a mezzo stampa, per quanto riguarda questo ponte che collega Prato ad Agliana. Lo vado a leggere per chi non conosce bene la situazione in quel punto.

Dunque, la circolazione veicolare per ambedue i sensi di marcia, soprattutto in direzione Agliana verso Prato nel punto di immissione al ponte, non ha alcun sistema di protezione, che eviti di sbagliare corsia ed imboccare il ponte contro mano. Questo l'incipit nel PREMESSO è proprio l'articolo di stampa, che avevo letto, per cui insomma ho fatto poi questo ordine del giorno.

Inoltre, il manto stradale, nei punti di connessione fra il rilevato stradale ed i new jersey, continua, nonostante gli innumerevoli interventi di ripristino dello stesso, a presentare dislivelli nelle rispettive carreggiate e a questo rende problematiche e pericolose l'attraversamento del ponte. Tali problematiche aumentano in maniera esponenziale per i ciclomotori e i motocicli, soprattutto in condizioni meteorologiche avverse come pioggia, neve o nebbia.

Le strozzature presenti aumentano il rischio di incidenti stradali. L'accesso al ponte da ambedue i sensi di marcia, incluso gli svincoli per l'accesso alla sottostante rotonda, risultano insufficientemente illuminate.

CONSIDERATO che tale tratto viario è stato già oggetto di numerosi incidenti stradali e che i lavori in questo tratto di strada si protraggono ormai da anni, come i relativi problemi sulla sicurezza stradale.

#### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A segnalare agli enti di competenza tramite lettera formale tutte le problematiche sopra elencate riguardante il tratto di strada oggetto del presente ordine del giorno e, in particolare:

insufficiente segnaletica stradale;

insufficiente illuminazione attualmente presente;

i problemi riguardanti il manto stradale;

e ad intraprendere, in tempi celeri, azioni risolutive circa le criticità sopra descritte.

E, infine, il punto 2: ad aggiornare, entro tre mesi dall'approvazione del seguente ordine del giorno, le commissioni consiliari di riferimento sugli eventuali sviluppi inerenti il tratto di strada sopra descritto.

Ora, questo lo scrivevo, ovviamente, ad ottobre prima ovviamente del rilascio delle competenze e dell'abolizione della Provincia. Quindi, mi rendo conto che ci siano dei difficili, diciamo, interlocutori in questo momento, parlo appunto della Provincia. Quindi, chiedo anche, ora manca l'Assessore Barberis, comunque lo riferisco al Presidente della Commissione Lavori Pubblici, se non sia magari il caso che il Comune di Prato, insieme al Comune di Agliana, di prendersi in carico questa manutenzione e queste opere, almeno per la messa in sicurezza, per evitare incidenti stradali o l'innesto in controsenso delle auto, in modo tale da evitare quello che ho appena detto in premesso. Quindi, nulla, si apre il dibattito e speriamo in un voto favorevole di questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. E' un ordine del giorno, quindi si apre la discussione. Do la parola al Consigliere Roti.

CONSIGLIERE ROTI – Sì, Presidente. L'ordine del giorno è certamente tocca uno degli aspetti sulla sicurezza urbana in un tratto di strada molto, molto battuto, molto trafficato evidentemente. Noi, da un approfondimento, che abbiamo fatto presso gli uffici, abbiamo constatato come pensavamo già, come già pensavo alla lettura dell'ordine del giorno e alla valutazione, che facevo, come dire la non competenza diretta del Comune di Prato, per cui, come dire, impegnare la Giunta su una strategia di intervento noi siamo, come dire, su quel tratto di strada spettatori. E, per quanto attiene anche allo sviluppo poi delle arterie della circonvallazione e di tutto ciò che è

il raccordo con Agliana, con Quarrata da anni sta sviluppandosi con la nuova viabilità che a distanza, con fatica, è una distanza di mesi e mesi poi vede, in qualche modo, concretizzarsi questa arteria di collegamento come grande raccordo intorno alla città di Prato e di raccordo anche fra Montemurlo, Quarrata. Quindi con interventi economici e finanziari che hanno sempre visto il Comune di Prato capofila in rapporto alla Provincia di Prato, in rapporto ai Comuni della Provincia di Pistoia interessati e mi riferisco a Montale, Agliana e Quarrata e a Montemurlo, con finanziamenti che nel corso di questi ultimi 15 anni di programmazione e di intervento hanno visto, come dire, interventi di natura finanziaria ed economica molto robusti perché si tratta di infrastrutture viarie e anche l'ultima è stata inaugurata da pochi mesi, sono a quattro corsie. Quindi, in qualche modo, come dire, fluidificano moltissimo il traffico veicolare. Quindi, ecco, in questo senso la delibera, l'ordine del giorno che pone all'attenzione ecco la vediamo come un qualcosa di non di competenza. In questo senso qui come gruppo non aderiamo e non la votiamo, ecco non diamo parere favorevole per questa ragione perché esula un pochino, pur avendo da parte del Comune quindi investito nell'area, però nella competenza specifica è roba che non riguarda l'Amministrazione Comunale. In questo senso la dichiarazione di voto, pur comprendendo l'istanza promossa dal collega Capasso, ecco il voto è negativo e non favorevole. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Le do la parola.

CONSIGLIERE LA VITA – No, no grazie. Se non c'è nessun altro. Perché sono entrata e subito sono stata colta da una..

PRESIDENTE SANTI – Esatto.

CONSIGLIERA LA VITA – Che mi ha lasciato subito perplessa perché, insomma, è impossibile.

PRESIDENTE SANTI – No, ma io sono rimasta perplessa perché io non ho fatto in tempo.

CONSIGLIERA LA VITA – volevo ricordare, cioè nel senso..

PRESIDENTE SANTI – Lei può parlare.

CONSIGLIERE LA VITA – Ma c’ho un dono.

PRESIDENTE SANTI – Lei può parlare perché non c’è nessuno prima.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. No, ora le spiego almeno tutto sarà chiaro. No, nel senso, sono entrata ed ho sentito l’intervento del Consigliere.

PRESIDENTE SANTI – La fine.

CONSIGLIERE LA VITA – Volevo ricordare che si sta parlando di un ordine del giorno e l’ordine del giorno prevede, appunto, cose che non sono di competenza del Comune. Tant’è vero, Consigliere, che all’ordine del giorno dopo c’è un ordine del giorno del Partito Democratico. Cioè, ma veramente io a volte rimango proprio allibita, ma entrate nel merito, dite che, non lo so, che non siete a favore per qualsiasi motivazione voi vogliate, ma l’ordine del giorno è un mezzo che prevede e il TUEL, appunto, mi tocca ridirlo sempre, l’ordinamento giuridico del nostro Stato, che prevede, appunto, che un Consiglio Comunale si possa occupare anche di materie che non sono di competenza strettamente comunale. Tant’è che ne abbiamo votati

tantissimi di ordini del giorno finora in questi tre anni. Quindi, io rimango veramente allibita, cioè. Boh. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – No, tanto io voglio aggiungere una cosa: tanto che abbiamo portato degli ordini del giorno del Consigliere Milone, anche su coso, come si dice, anche su, no su Totò Riina, su Fazio. Rientrare nell'ordine dell'aula, grazie. Consigliere Capasso. No, scusate, Consigliere Ciardi.

CONSIGLIERE CIARDI – Allora, sì, no il tema è comunque di attualità e quindi è bene portarlo un po' alla luce, anche perché, ad esempio, io facendo quella strada tre, quattro volte al giorno perché lavoro a Montemurlo, quindi è naturale passare da quella strozzatura per poi dopo poter andare o verso Agliana, oppure scendere verso Montemurlo, devo dire che, effettivamente, è un po' un lavoro mai finito, ancora da completare, indipendentemente dalle competenze comunque danneggia molto i residenti, come me, che sono di Prato, per motivi vari lavorano a Montemurlo, oppure devono raggiungere anche Agliana e lì, effettivamente, è una strozzatura che tutti i giorni un po', diciamo, in piccola parte si rivede un po' quello che c'è dalla parte del Soccorso. Alla fine sono diventate due strozzature, una magari cronica da tanto tempo; quella che sembrava risolta, invece ancora, effettivamente, non è mai stata risolta. Un ponte anche strano che poi, magari, effettivamente può essere anche pericoloso. Però, ecco, la cosa che vedo urgente è cercare in qualche modo di poter poi usufruire del collegamento poi che da Montemurlo arriva fino a, ora è arrivato fino a Poggio a Caiano in maniera un po' più fruibile. Invece, ora è una fila continua ed effettivamente è una cosa che va risolta al più presto indipendentemente dalle competenze più o meno nostre. Insomma, la vedo di estrema attualità.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. Ho iscritto a parlare la Consigliera Verdolini. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, grazie Presidente. No, io volevo solo aggiungere una cosa che appunto nella speranza di un possibile ripensamento da parte del Partito Democratico. Abbiamo presentato un ordine del giorno nel quale si chiede di segnalare agli enti di competenza, tramite lettera formale, tutte le problematiche sopra elencate ecc, ecc, ecc. Quindi, io spero che ci possiate ripensare anche all'ultimo momento perché noi si chiede, come si è chiesto in tantissimi ordini del giorno, di segnalare agli enti di competenza. Visto che il problema, comunque, è riconosciuto anche dal Partito Democratico, in quanto il Consigliere Roti prima ha detto che effettivamente il problema c'è ed è reale, speriamo in un possibile ripensamento.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Verdolini. Consigliera Tassi, grazie.

CONSIGLIERE TASSI – Sì, allora buonasera. No, infatti, faceva riferimento prima a quel dispositivo dell'ordine del giorno di avvertire o segnalare agli enti preposti. Ecco, le posso dire che gli enti preposti sono a conoscenza del problema. Risolverlo è un'altra questione. Però, se si deve votare questo ordine del giorno per mettere a conoscenza gli enti preposti, le posso assicurare che gli enti preposti ne sono già a conoscenza e nei limiti, e nei limiti delle capacità di Bilancio pensano di risolvere la situazione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tassi. Se non c'è nessun altro, posso mettere in votazione? E' un ordine del giorno. Faccio la dichiarazione di voto, scusate. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Pieri la dichiarazione di voto? No. Consigliere Ciardi per la dichiarazione di voto? No. Consigliere Giugni la dichiarazione di voto? Capogruppo Giugni? Per il Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto? Consigliere Capasso. Grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Io, veramente, alcune volte mi sembrano delle discussioni paradossali in questo Consiglio Comunale. E' ovvio che un ordine del giorno, visto che sono problematiche che succedono anche nel Comune di Prato, diciamo un Consigliere Comunale, come mi sembra è stato fatto varie volte, cerca di portare il dibattito in Consiglio Comunale non per avere la bandierina perché, insomma, sono anche problemi di viabilità, problemi di sicurezza, sono successi anche degli incidenti stradali, prima c'era una interrogazione del Consigliere Berselli su queste problematiche, però qui si fa lo scaricabarile. Ho sentito delle discussioni assurde: non è di nostra competenza. Vedrà, è un ordine del giorno, sennò facevo una mozione. Gli organi preposti sono già a conoscenza, allora va bene, cioè è inutile anche discutere di questi problemi, anche è inutile. Noi, veramente, alcune volte non capiamo veramente la funzione dei Consiglieri Comunali. Comunque, ad ogni modo, ormai mi sembra che il dado è tratto da parte della maggioranza. Quindi, nulla, noi voteremo favorevoli e ne prenderemo le dovute conseguenze. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Per la maggioranza c'è la dichiarazione di voto? Consigliere Roti. Grazie.

CONSIGLIERE ROTI – No, io, non per ribadire quello che ho già espresso a nome del gruppo, però rimango un po' sbalordito del fatto che su tematiche, sulle quali c'è già una attenzione dagli enti preposti, in questo caso la Provincia e per bocca del Vice Presidente Tassi c'è stata la conferma, cioè andare di nuovo a riaprire un dibattito per poter mettere una bandierina, proprio come si esprimeva il collega Capasso, io prendo atto della vostra buona intenzione di sollecitare, di vedere qualcosa, di essere anche propositivi non solo distruttivi rispetto alla attività amministrativa del Comune. Per cui, io, in questo senso qui, ecco, colgo l'occasione per ringraziarvi, ma non riteniamo che sia un ordine del giorno da porre

all'attenzione della Giunta, la quale già ha allertato e già ha mille attenzioni su queste problematiche. Quindi, ribadisco il no, ma senza nessuna, senza ecco che ce ne dobbiate avere e né rimanere poi tanto turbati. Grazie.

**Escono i Consiglieri Milone e Carlesi. Presenti n. 23.**

PRESIDENTE SANTI – Attenzione. Si mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle sulla messa in sicurezza del Ponte Agliana Prato Ovest e della relativa viabilità. Per piacere, se vi sedete e soprattutto se levate il badge di quelli accanto che non sono in aula. Longo, Bianchi. E poi penso si sia tutti, giusto? Consigliere Carlesi. Carlesi non è in aula. Carlesi me lo dà ancora, com'è questo? No, no, no me lo dà più. No, no, scusate, non lo vedevo più. Vai, perfetto.

23 presenti, 7 favorevoli, nessun astenuto, 16 contrari. L'ordine del giorno è respinto.

Si mette in discussione l'ordine del giorno presentato dal Gruppo PD:

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO PD: ISTITUZIONE  
OSSERVATORIO DI RICERCA PUBBLICO SU PROCESSI SOCIOLOGICI,  
ETNOLOGICI E ANTROPOLOGICI.**

**DISCUSSA CON ATTO 171/2017**

Chi la discute? Do la parola alla Consigliera Longobardi e chiedo alla Vice Presidente se mi sostituisce.



CONSIGLIERE LONGOBARDI – Grazie. Sì, come sappiamo il fenomeno migratorio sta caratterizzando molte città d'Italia, tra cui Prato, in cui, come specificato nell'ordine del giorno, sono presenti più di cento etnie diverse. Nelle linee programmatiche del Partito Democratico, tra in tanti obiettivi si parla anche di inclusione etnica e sociale. Ovviamente, per essere raggiunta nella sua totalità, però, è necessario ottenere ogni tipo di informazione, mezzo o strumento, che possa aiutarvi ad applicare le soluzioni e le modalità più idonee per evitare fenomeni di emarginazione degli stessi migranti, ma anche fenomeni di insicurezza che possono caratterizzare la vita dei nostri cittadini. Essendo un fenomeno in continua evoluzione, l'immigrazione richiede un monitoraggio continuo, una analisi sempre più attenta, sempre più specifica. Si possono applicare, devono essere applicate delle linee politiche, delle politiche sociali sempre più appropriate. Quindi, come specificato anche nell'ordine del giorno, ci deve essere una comunicazione costante tra le suddette realtà economiche, la ricerca e il mondo politico, ai fini di una programmazione e dello sviluppo del territorio, che sia sostenibile e sempre più inclusiva. Deve essere sviluppato un piano specifico sulle tipologie di dati ed informazioni trattate, in base alle varie responsabilità ed i diversi strumenti di gestione. Deve essere monitorata l'entità dei flussi migratori. Devono essere effettuati studi approfonditi anche al livello locale. Con la Legge 72 del '97, che disciplina l'organizzazione e la promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità, la Regione promuove indirizzi e coordina il sistema informativo, ispirandosi ad alcuni principi cardine, tra cui la concreta integrazione della persona, in cui risulta fondamentale il ruolo del terzo settore, che opera anche per il rafforzamento dei meccanismi di solidarietà, socialità e relazionalità. Pertanto, noi come maggioranza crediamo che istituzioni di un osservatorio di ricerca pubblico, su processi sociologici, etnologici ed antropologici dovrà suddividersi in più fasi, per ottemperare ad esigenze diverse e per conseguire obiettivi diversi, connessi alla predisposizione degli strumenti per governare il fenomeno migratorio, ad azioni di promozione delle politiche di inclusione, allo sviluppo di processi di programmazione, di verifica e di controllo. Concludo sperando, augurandomi che l'ordine del giorno possa essere approvato dal Consiglio Comunale tutto. Grazie.

**Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 22.**

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliera Longobardi. Non ho nessuno iscritto per parlare. Andiamo in dichiarazione di voto. Allora, Consigliere Berselli? Consigliere Berselli le do la parola.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. Belle parole. Belle parole e soprattutto espresse anche da una Consigliera che merita. Quindi, nuovamente complimenti. Però, io, per quanto mi riguarda, al di là dell'auspicio, bisogna che sia sincero: mi bastava anche o staccare la cartolina o dire di no. Ma io credo che si stia facendo tanto. Questa Amministrazione stia facendo tanto. Quella vostra parte politica si è impegnata fortemente. Qui si sta dicendo che si vuole capire ancora meglio, alla fine, poi per come fare ad incaricare qualcuno per fare che cosa, non si sa che cosa. A me sembra, in qualche modo, una cambiale in bianco mascherata. Per quanto mi riguarda io non la vorrei firmare questa cambiale in bianco, ma non perché sono contrario agli immigrati perché nessuno di voi può dire di me cose riferite ad una negatività, pur non essendo una persona di Sinistra. Però, per quanto mi riguarda, mi sembra che qui si dicano delle cose che poi, alla fine, in un modo molto attento, ben scritte, alla fine non si sa bene dove porteranno negli intenti di chi poi le mette in pratica. E' una storia che ho già visto altrove, persone sapienti che sanno ben scrivere e ben dove andare ne abbiamo viste tante. E quindi io non mi sento di accompagnare questa richiesta, fermo restando che sottolineo che questa Amministrazione fa tanto verso l'accoglienza, fermo restando che la parte politica della Sinistra è molto attenta, più che non anche altre forze. Dire attenta non si toglie niente a chi lo è meno, si dà una sensibilità e si dà a Cesare quel che è di Cesare. Però, arrivare ad accogliere questo, mi sembra che sia scritto molto bene e che, al di là di quelle parole, io sono Consigliere, se volete, un po' vecchio, al di là delle belle parole, dietro c'è molto di più e non mi sento di accompagnarle. Quindi, per quanto mi riguarda, il mio voto sarà negativo. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliere Berselli. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Consigliere Alberti, prego.

CONSIGLIERE ALBERTI – Grazie. No, io, invece, devo essere sincero nel senso questo è un, come dire, un lavoro su questo ordine del giorno che viene, ovviamente, da un gruppo di giovani, di giovani universitari e in questo caso sono i giovani democratici, che hanno fatto un lavoro anche confrontandosi veramente con il territorio, con le associazioni, con le cooperative e con le realtà del nostro territorio, cercando di trovare, di proporre anche delle soluzioni all'amministrazione che mi sembrano nel senso coerenti rispetto alle cose che, spesso e volentieri, parliamo in Consiglio Comunale sul tema dei migranti. Io credo che questo ordine del giorno, se letto bene e con attenzione, non abbia altro fine di, come dire, nel tessuto sociale, comunque nella nostra società, in quello che è il lavoro quotidiano anche delle associazioni di volontariato, per le cooperative, delle realtà che si occupano dell'accoglienza e che spesso e volentieri qui abbiamo modo tutti insieme di dire come lo fanno bene, come riescono comunque, come dire, ad essere un ammortizzatore sociale importante da questo punto di vista e spesso e volentieri anche uno strumento assolutamente valido, come dire di, per cercare di evitare anche quei conflitti sociali che, purtroppo, a volte ci sono, dei conflitti che si creano anche nel senso nella presenza ovviamente delle varie etnie, qui sul nostro territorio, e che sappiamo benissimo che, ovviamente, in molti casi portano anche delle problematiche di convivenza civile fra le persone, da questo punto di vista. Però, noi siamo convinti come Partito Democratico che, comunque, quando si affrontano questi temi si debba fare con giudizio, con responsabilità e quando noi pensiamo e capiamo e la politica si, come dire, prefigge l'obiettivo di fare delle valutazioni attente, ha bisogno di numeri e contesti e delle persone che abbiano delle competenze e, comunque, in questo caso penso, per esempio, a quando abbiamo chiesto su altri temi le competenze del PIN, per esempio, che potrebbe essere lo strumento valido da questo punto di vista, per capire anche come poi intervenire rispetto ai metodi di

inclusione sociale e gli strumenti anche strategici che una Amministrazione in maniera responsabile deve avere e tenere quando si gestiscono problematiche, ovviamente, legate a questo tema. Lo dico perché in questa città molte di queste etnie sono qui da generazioni, siamo già alla seconda, in alcuni casi anche la terza generazione. Parliamo della scuola, per esempio, come uno degli strumenti, ma probabilmente ancora oggi e ancora di più c'è bisogno di fare rete, farla veramente questa rete. In una società multietnica, su cui noi crediamo fermamente, in maniera ferma da questo punto di vista, una società su cui dobbiamo lavorare, in particolare sui giovani. Io mi sento anche di ringraziare su questo lavoro, poi mi piacerebbe anche sentire l'opinione del Vice Sindaco, con cui ci siamo confrontati su questo tema, ma qui mi sento di ringraziare, a nome del nostro gruppo, anche il lavoro che dei giovani della nostra città hanno fatto in maniera molto consapevole, attenta, puntuale, rispetto all'ordine del giorno che noi oggi portiamo qui in Consiglio Comunale e in discussione da parte di tutti. Quindi, io credo che nell'impegno che chiediamo all'Amministrazione, al Sindaco, al Vice Sindaco rispetto all'istituzione di un osservatorio di ricerca pubblico, dove si analizzano i processi sociologici, etnologici, antropologici, questa è politica. E' una scelta da questo punto di vista di fare, comunque, come dire uno studio che ci possa permettere di trovare delle soluzioni o comunque delle strade, che siano applicabili per il nostro territorio e che, spesso e volentieri, purtroppo si traducono in spot elettorali o cose su cui noi non siamo assolutamente, non condividiamo rispetto all'atteggiamento a volte di alcune forze politiche, quando parliamo sul tema. Quindi, in questo senso, noi ci sentiamo di valorizzarlo questo ordine del giorno, di comunque anche farlo girare sui territori. Come Partito Democratico cercheremo in tutti i Consigli di portarlo all'approvazione affinché la Regione, l'Amministrazione, soprattutto la Regione che possa, come dire, dare anche dei flussi di finanziamento sull'istituzione dell'Osservatorio. Su questo noi ci crediamo fermamente e quindi, in questo senso, chiediamo a tutto il Consiglio Comunale di crederci insieme a noi e di votarlo convintamente.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliere Alberti. Non ho nessuno iscritto a parlare. Se non ci sono altri interventi, andiamo in dichiarazione di voto.

Bene. Dichiarazione di voto, Capogruppo Sciumbata? Ah, scusi, non la vedevo. Si associa al Partito Democratico, bene. Grazie. Prato per Cenni dichiarazione di voto? No. Forza Italia? Energie per l'Italia? Movimento 5 Stelle? Prego Consigliera La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Dunque, noi daremo voto contrario. Sinceramente, come Movimento 5 Stelle, non ne possiamo assolutamente più di osservatori, sondaggi, centri di ricerca che ci sono costati milioni di Euro e non sono serviti a nulla. Sondaggi vari affidati a vari enti e a varie realtà pratesi. Quindi, assolutamente votiamo contro e, in più, per riprendere le parole della Consigliera di prima, gli organi predisposti sono assolutamente a conoscenza delle problematiche legate ai fenomeni dei flussi migratori. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Per il Partito Democratico, prego Consigliera Lombardi. Longobardi.

CONSIGLIERE LONGOBARDI – Sì, semplicemente per ribadire il nostro voto favorevole. Rispondendo come appartenente al Partito Democratico rispetto qualunque decisione, altre decisioni. Ovviamente, per poter agire ad un fenomeno come questo, sempre più in aumento nella nostra città, è necessario avere dei dati sempre più certi. Quindi, non si può come è successo anche per altre situazioni, come ribadiva prima il Consigliere Alberti sono stati fatti altri studi. Quindi, Consigliera del Movimento Cinque Stelle, io rispetto la sua decisione, ma noi come Partito Democratico, siamo convinti che senza sapere le cose con dati certi, insomma, non si possa andare avanti. Grazie.

**Rientra il Presidente Santi e Presiede. Presenti n. 23.**

PRESIDENTE SANTI – Se ha fatto la dichiarazione di voto la Consigliera Longobardi, vuol dire che avete finito tutte le dichiarazioni di voto, giusto? Sicché si mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal Gruppo PD. Se guardate in aula se avete tutti il badge. Non ho capito niente. Ah, ho capito. Il Silli è assente, discussione morente. Benissimo.

Si mette in votazione. Sì, eri in aula, ma non ti si vedeva. La Consigliera Sanzò non ti vedeva, quindi. No, ma che ti si debba fare anche da baby sitter, cioè.

23 votanti, 16 favorevoli, nessun astenuto, 7 contrari. L'ordine del giorno è approvato.

#### **Entrano gli Assessori Squittieri e Toccafondi.**

Dov'è il Consigliere Berselli? Consigliere Berselli. Consigliere Berselli. No, ho capito, ma l'Assessore Alessi risponderebbe alla sua interrogazione. Sì. Le risponde l'Assessore Alessi perché l'Assessore Ciambellotti ha avuto un problema e mi dispiaceva rimandarla. Allora, di questa, sicuramente, ne è consapevole, ne può rispondere anche l'Assessore Alessi.

**INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE EMANUELE BERSELLI SULLA SCUOLA MATERNA DI VERGAIO: REALIZZAZIONE INTERVENTI OMBREGGIANTI E SULLA FUTURA GESTIONE DELLA SCUOLA.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 172/2017**

CONSIGLIERE BERSELLI – Noi diamo atto..

CONSIGLIERE PIERI – E quell'altra?

PRESIDENTE SANTI – Se ce la fa torna, sennò si riporta lunedì, martedì.

CONSIGLIERE BERSELLI – In senso buono, noi diamo atto a Sant'Alessi che chiude tutto eh.

PRESIDENTE SANTI – Santo Alessi è bellissima. Grazie. Consigliere Berselli, grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Mi va benissimo. Intanto..no, prego, grazie a voi. Sicuramente è una situazione che inter nos aveva già risposto anche l'Assessore, così, nel corridoio qui nell'atrio alla fine del Consiglio precedente, non avendo avuto il tempo di trattarla. Fondamentalmente, io ho fatto questa domanda perché sono stato interpellato dai genitori della scuola, nella quale già a due anni gli venivano promesse questa cosiddetta copertura, contro le insolazioni per i bambini nella parte tergale dell'asilo di Vergaio, nella quale i bambini vengono portati normalmente a giocare. Sono abbastanza pratico perché lo hanno frequentato anche i miei figli. Ora l'asilo è stato rimesso, è stato ristrutturato. Mancava questa cosa era chiesta dai genitori a gran voce, i ragazzi erano e al solleone e all'addiaccio, in qualche modo una copertura frangisole, frangivento mitigava il tutto e faceva sì che anche agli occhi dei genitori potessero stare fuori in un modo migliore e quindi li rendesse più tranquilli. Tutto questo c'è stato un giro e rigiro perché prima di arrivare

all'interrogazione ho fatto delle telefonate, mi sono state date delle date, ho fatto delle richieste composte, ho fatto delle richieste da portavoce senza andare a cercare nulla, nessuna tribuna e nessuna in qualche modo pubblicità. Semplicemente mi sono posto come era chiesto dai genitori. E' chiaro che di fronte a delle date, che venivano fornite, e poi puntualmente disattese, allora è chiaro che, e di fronte ai genitori e per il ruolo che uno riveste, occorre, si è costretti a scrivere e a fare una interrogazione scritta. Io spero che mi venga confermato, come nel corridoio mi ha detto l'Assessore, che poi è stato fatto questo tendone ombreggiante. Nel contempo un'altra situazione che si stava, come delle nuvole arrivando, era quella dell'asilo che veniva statalizzato. Ora, questo è un problema di natura diverso rispetto a quello a cui si era partiti che nulla toglie a quelle che sono le decisioni, ma magari può lasciare qualcosa in base al metodo come è gestita la cosa. Comunque, di questo ne parliamo dopo la risposta. Grazie Assessore.

**Escono i Consiglieri La Vita, Capasso, Verdolini. Presenti n. 20.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Gliela dividerò così: una prima parte risponde l'Assessore Alessi e gli ultimi due punti gli risponde l'Assessore Squittieri. Eh?

CONSIGLIERE BERSELLI – Volentieri. E' un po' che non avevo a che fare con lei, perché puntualmente vi tocco tutti, capito?

PRESIDENTE SANTI – Alla fine gli tocca.

ASSESSORE ALESSI – Allora, sì, Consigliere Berselli è vero c'eravamo già confrontati su questa vicenda e io, come al solito, mi piace essere sincero: non



nascondo che, secondo me, il lavoro è durato eccessivamente, cioè c'è stato un ritardo netto e importante soprattutto perché è stato fatto un lavoro diverso da quello che si pensava, nel senso è un lavoro strutturale, cioè che prevede un deposito del Genio Civile, che quindi per la sua natura essendo un lavoro, insomma, più corposo dal punto di vista anche, appunto, prevedendo una autorizzazione di tipo statico, poteva essere pensata allora con, magari anche più calma e con più soldi, per fare un intervento ancora più vasto e magari tamponare la situazione anche con sistemi ombreggianti temporanei, però dando una risposta immediata. Ecco, secondo me, questo qualcosa è sfuggito. Secondo me non è imputabile direttamente all'Amministrazione Comunale per un semplice motivo: perché l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione del dirigente la somma in modo più rapido possibile. E, sicuramente, al livello di comunicazione interna qualcosa in più poteva essere fatto. Ecco, è chiaro che adesso stiamo parlando di un'opera realizzata, per cui in questo caso io posso risponderle in questo modo perché è inutile le dia particolari tecnici. Ora siamo arrivati ad una situazione che, strutturalmente, è definita perché è un intervento, appunto, che prevede un Genio Civile, per cui fa capire che c'è una struttura non temporanea, ma chiaramente definitiva, un plinto gettato e una struttura gettata in opera. E quindi, diciamo, che, secondo me, come Amministrazione prenderemo atto per cercare la prossima volta di non trovarci in situazioni così, insomma, imbarazzanti.

PRESIDENTE SANTI – Guardate che per ora se ne fa due.

ASSESSORE SQUITTIERI – Rispondo magari non con la precisione con cui avrebbe risposto l'Assessore Ciambellotti sulle date e sui tempi e, ovviamente, magari su questo ci riserviamo, magari, di risponderle in maniera scritta, e mi dispiace ma l'ho saputo otto secondi fa. Allora, sì, la scuola dell'infanzia di Vergaio è, diciamo, stata oggetto quest'anno del percorso di un processo di stabilizzazione da parte dello Stato, di statalizzazione da parte dello Stato. Di statalizzazione, che è un processo che, insomma, avviene con modi e tempi particolari nel senso che la

settimana prima l'Ufficio Scolastico Regionale ci aveva avvisato che non sarebbe, non ci sarebbero state statalizzazioni per quanto riguarda il Comune di Prato, mentre le scuole del territorio nostro la settimana dopo, invece, veniamo avvisati che c'è la possibilità di statalizzare alcune sezioni e che è stata scelta, appunto, la scuola di Vergaio. La data precisa non gliela so dire, le posso dire la data, alla fine gliela dico volentieri, che ho in agenda di quando abbiamo fatto l'incontro. Perché, appena noi abbiamo saputo questa cosa abbiamo, gliela fo sapere comunque, abbiamo avvisato il dirigente scolastico del comprensivo, che, diciamo, sarebbe stato oggetto poi della statalizzazione. Abbiamo incontrato, l'Assessore Ciambellotti ha incontrato le educatrici e, successivamente, in un incontro al quale ho partecipato anch'io, abbiamo incontrato i genitori. Tutto questo nell'arco di tre o quattro giorni. I genitori della scuola dell'infanzia, che era oggetto della statalizzazione. Nel frattempo, che cosa ha deciso di fare l'Amministrazione Comunale? Ha deciso di non cambiare, però, la situazione di quella scuola, ma anzi di garantire un percorso di continuità. E quindi per garantire questo percorso di continuità educativa e quindi senza nessun contraccolpo per i bambini, che erano delle sezioni dell'oggetto della statalizzazione, abbiamo deciso di fare un protocollo, una convenzione, un protocollo con l'istituto comprensivo, fra il Comune di Prato e il comprensivo, che garantisce la continuità degli insegnanti e quindi almeno un insegnante comunale rimarrà all'interno di quelle sezioni. La continuità di tutti i servizi dell'amministrazione, quindi anche degli ausiliari, del servizio degli ausiliari e dei servizi di pulizia pomeridiani, che rimangono quindi all'interno del percorso dell'Amministrazione perché lì rimarrà comunque una sezione ancora comunale. Quindi, ci saranno alcune sezioni statali e una sezione comunale. Per garantire continuità a questa fase di statalizzazione, ovviamente noi abbiamo fatto questo protocollo e abbiamo, diciamo, permesso questa continuità, che era, tra l'altro, una delle preoccupazioni più importanti dei genitori, che noi abbiamo incontrato, io e l'Assessore Ciambellotti in quella occasione, e gli abbiamo spiegato che non sarebbe modificata, diciamo, la situazione per i bambini che avevano già iniziato. Ovviamente, non per i piccoli che iniziano quest'anno, ma per quelli che avevano iniziato quest'anno e quindi hanno ancora di fronte un anno o due di scuola dell'infanzia. L'ultima domanda, riguarda, quindi ho risposto anche sull'avviso della direzione della scuola, in questo caso quale sarà il

futuro del personale? Il futuro del personale, come le ho detto, in parte sarà integrato e rimarrà all'interno della scuola, in parte, ovviamente, andrà a, poi quando finirà questo percorso rientrerà nelle scuole dell'infanzia e nei nidi comunali perché, come sapete, noi abbiamo il profilo unico e quindi abbiamo fatto questo. Questo ci permette anche, comunque, di liberare del personale che, come avete visto in questi giorni sul giornale, ci servirà anche per aprire una ulteriore sezione di, diciamo un ulteriore nido, che aprirà a Borgonuovo San Paolo e quindi ci avrà la possibilità di allargare anche il servizio dei nidi per quanto riguarda il nostro territorio.

**PRESIDENTE SANTI** – Grazie. Assessore! Assessore, per favore, Squittieri, Assessore Squittieri metta il badge, perché lei sennò parla a random. Grazie. Va a prendere il tablet. C'ha il tablet la Consigliera Tassi.

**CONSIGLIERE BERSELLI** – Guardi, se lei si fida, io l'aiuto. Allora, intanto rispondo all'Assessore. Mi ritengo soddisfatto ovviamente perché il fine, io non mi sono cercato nulla, mi hanno cercato i genitori, mi sono attivato, ho chiesto. In qualche modo vedo che a parole e con buone maniere non si risolveva, allora ho dovuto scrivere. Non importa, alla fine se anche ho scritto e ci siamo arrivati, sono contento. I genitori, credo, io non li ho più risentiti perché, come dico, non ho cercato nessuno, evidentemente il silenzio è sinonimo di gradimento perché sennò mi avrebbero ricercato. E quindi io non mi vado a cercare nessuno. Quindi, evidentemente, mi ritengo soddisfatto della risposta. Lasciamo perdere i tempi perché poi la colpa morì fanciulla, di chi è stato, chi non è stato, chi ha colpa, il perché, si annacqua bene tutto. Io spero che per il futuro, magari, ci sia un po' di attenzione, di sensibilità diversa perché poi si può allungare il brodo su tante cose, Assessore, però i figli, come si dice a Napoli, come dicono a Napoli, eh, sono "pezz e core". I ragazzi, i genitori ci tengono in un modo particolare. Quindi, i pulcini vanno lasciati all'ombra per capirci e tenerli al sole per tre anni sono cose che fanno, per dirlo in un modo delicato, inquietare. Va bene? Quindi, mi ritengo soddisfatto perché comunque l'opera è avvenuta. Grazie.

Riguardo, invece, a quello che mi diceva l'Assessore Squittieri, io prendo atto con soddisfazione, anch'io ho fatto parte di una maggioranza e quindi sono pienamente consapevole che vanno gestite queste situazioni. E quindi stare qui a dire voi avete fatto, voi non avete fatto, potevate dire sì, avete detto di sì, potevate dire anche di no alla statalizzazione. E' legittimo, è lecito che voi portiate avanti i vostri programmi, io spero, voglio sperare davvero, nell'interesse e dell'Amministrazione e del servizio, che date alle famiglie. Quindi, delle volte viene chiesto dei cambiamenti, delle volte ci sono delle paure. Ecco, se qualcosa io devo muovere, vede, lei può guardare quanto vuole lì dentro, ma lei vedrà che il suo, quello che c'è scritto nel suo tablet, riguardo la data che lei ha incontrato i genitori, è sicuramente successiva all'indirizzo, che mi è stato mandato del Comune dove andare a trovare l'atto da parte dei genitori, quando ancora non sapeva niente nessuno. Se vuole ci confrontiamo. Lei tira fuori il suo, io tiro fuori il mio e vedrà che il mio la data è prima del suo, non c'è dubbio. Ma non credo che sia il caso, quindi, di scendere a vedere chi ha ragione o no. Ne faccio soltanto una questione di metodo. Capisco io quindi che dire ai genitori qui cambiano le cose, ci sono passato anch'io proprio in quella scuola, i miei figli, mia moglie, i genitori hanno sempre mille paure, quindi vanno gestiti con una attenzione a certi passaggi diversa, con una delicatezza diversa. Cioè è brutto quando uno viene a sapere che ci sarà qualche cosa sopra la tua testa, che avverrà qualcosa sopra la tua testa, quando ufficialmente ancora non ti ha detto niente nessuno di coloro che ti devono gestire i figli. Ecco, io se devo..non dica di no. Se io devo muovere, se io devo muovere in qualche modo, non dico un appunto, ma in qualche modo una osservazione, che è una cosa un pochino più lieve, per il futuro, siccome questo è successo l'anno scorso con tre scuole e con grande enfasi, ed io mi sono astenuto dall'entrarci, quest'anno perché cercato ci sono dovuto entrare e ci entro di striscio. Se quest'altro anno e ricapita, dico non ci dite che all'ultimo minuto vi dicono tre giorni prima che la scuola diventa statale. Cioè, certe cose bisogna che la gente le sappia un attimino prima o quanto meno se quando le sapete immediatamente fate una riunione che siete tanto bravi a farle, ne fate tante, come gestiamo immediatamente questo nella comunicazione con i genitori? Questo glielo lascio per il futuro. Perché, evidentemente, se io questo lo so prima che lei faccia la riunione con i genitori e i genitori mi mandano l'indirizzo dove c'è la pagina di tutto

quello che avverrà con l'atto, con l'atto e ancora ufficialmente a loro non gli è stato detto niente, la gente, ah io posso capirci anche poco di informatica, ma c'è anche chi ci capisce più di me e quindi è andata a guardare e l'ha saputo prima di quanto glielo avete detto. E questo non è bello. Questo vi sto dicendo. Poi, io mi ritengo soddisfatto perché un amministratore deve dare un servizio. Io muovo un appunto, il che è una cosa diversa da dire che non mi ritengo soddisfatto. Mi capisca, sono soddisfatto perché voi dovete dare un servizio responsabilmente. Io sono stato di maggioranza, bisogna dare un servizio. Magari, la prossima volta, muovetevi in una maniera diversa. Ecco, questo. Perché, in qualche modo, ha provocato delle apprensioni nei genitori. Punto. Queste sono cose che le ha capite anche lei, non le dico mica niente di nuovo. Quindi, mi ritengo comunque soddisfatto perché, comunque, l'esito alla fine non è stato traumatico, le polemiche si sono placate. Alla fine, evidentemente, nelle riunioni è riuscita a gestirla, ma l'hanno comunque saputo prima di lei, prima che lei glielo dicesse. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Avevamo deciso in Conferenza Capigruppo di chiudere il Consiglio alle sette. Rimane inevaso un punto, che è uno della Consigliera Garnier, che non è venuta, e uno della Capogruppo Pieri perché l'Assessore non rientra. Quindi, rinvio l'interrogazione sulla Cooperativa Tassi Pratesi, riguardante i disabili, alla successiva volta. Mi dispiace capogruppo. Si chiude. Ci vediamo il 1° agosto alle 9,30 per il Consiglio Straordinario sull'acqua, sui rifiuti. E, a seguire, quello ordinario. Grazie. Buona serata.

**Il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 18,27.**

\*\*\*\*\*

Interpellanza presentata dalla Consigliera Rita Pieri riguardante il Teatro Metastasio  
(Risponde l'assessore Simone Mangani )

Rinviata